

Cent. 30
le copie

ABBONAMENTI

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDÌ 11 MARZO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Cronaca L. 5 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inondano il giornale di un
potere pubblicitario. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Azioni di fanterie e di artiglierie in vari punti del fronte greco

Autoblinda nemiche all'attacco di Giarabub volte in fuga dal tiro delle nostre batterie

BOLLETTINO N. 275

Il Quartier Generale delle Forze Armate, in data 9 Marzo 1941, comunica:

Sul fronte greco attacchi avversari nel settore della XI Armata sono stati nettamente respinti da nostri contrattacchi, che hanno inflitto al nemico notevoli perdite. Nostre unità aeree hanno intensamente bombardato e mitragliato appostamenti, batterie e truppe del nemico ed hanno colpito importanti basi avversarie.

Nell'Africa Settentrionale la nostra aviazione ha bombardato appostamenti militari a Bengasi e una base aerea nemica della Cirenaica.

Nell'Africa Orientale un nostro reparto ha attaccato e disperso un distaccamento nemico nel settore di Cheren.

Nel settore somalo nostri velivoli hanno bombardato automezzi e carri armati britannici. Aerei nemici hanno bombardato una località dell'Eritrea. Nessuna vittima né danni materiali.

Il giorno 7 corrente velivoli del Corpo Aereo Tedesco hanno effettuato azioni di bombardamento su impianti militari di Malta.

BOLLETTINO N. 276

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul Fronte greco, azioni di fanterie e di artiglierie nei vari settori dell'XI Armata. Nel settore della IX Armata, in azioni di carattere locale abbiamo catturato prigionieri e armi. Nostre numerose formazioni aeree hanno intensamente bombardato e mitragliato postazioni di batterie, trinceramenti, automezzi, attendamenti e truppe del nemico. E' stata colpita una importante base avversaria.

In combattimenti aerei, sono stati abbattuti quattro caccia nemici, del tipo "Gloster".

Velivoli del C. A. T. hanno attaccato l'Aeroporto di Ta Venezia (Malta), distruggendo tre aerei al suolo e danneggiando gravemente un'aviorimessa.

Nell'Africa Settentrionale, autoblinda nemiche, che tentavano di avvicinarsi a Giarabub, sono state volte in fuga dal tiro delle nostre artiglierie. Nostri velivoli hanno bombardato basi navali e aeree nemiche nella Cirenaica. Nella giornata dell'8, reparti del C. A. T. hanno mitragliato concentramenti britannici di automezzi.

Aerei nemici hanno bombardato Tripoli e Zuara, causando tre morti e due feriti, danni materiali lievi.

Nell'Africa Orientale, intensa attività di pattuglie sul fronte nord. Il nemico ha effettuato incursioni aeree su Harrar e Diredaia senza arrecare danni.

A Diredaia un velivolo nemico è stato abbattuto dalla nostra difesa. (Stefani).

L'ALBO DELLA GLORIA

I Caduti nel mese di febbraio

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Gli eventi della guerra non hanno reso possibile, specie per la Cirenaica, avere dai Comandi di reparto, ai quali incombono l'accertamento e la segnalazione delle perdite, i dati nominativi completi. A tale compito si attende con incassata cura. Pertanto i dati che seguono si riferiscono alle perdite del mese di febbraio e a quelle non comprese nei precedenti elenchi pubblicati, per le quali sono pervenuti sino al 28 febbraio u. s. i documenti prescritti o le comunicazioni ufficiali.

Esercito

SUL FRONTE GRECO. - Italiani caduti 2380, feriti 4831, dispersi 6590. A fianco caduti 14, dispersi 42.

NELL'AFRICA ORIENTALE. - Italiani caduti 127, feriti 530, dispersi 125.

NELL'AFRICA SETTENTRIONALE. - Italiani caduti 68, feriti 98, dispersi 12.230.

Marina

Caduti 35, feriti 20, dispersi 142.

Aeronautica

Caduti 37, feriti 87, dispersi 165.

Gli elenchi dei Caduti saranno pubblicati in un supplemento straordinario del giornale "Le Forze Armate".

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie, va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

La Patria si inchina con materno e imperituro affetto di fronte ai prodi figli caduti nell'adempimento del dovere.

Le cifre eloquenti testimoniano con un nuovo indicativo e feroce l'aspettativa della lotta combattuta su tutti i fronti e la tenacia con la quale il soldato i-

taliano affronta i rischi, le difficoltà, le sofferenze della guerra, aggiungendo gloriosi esempi ai tanti e precedenti eroismi. Ogni italiano, nell'interno del Paese, si sente più fortemente impegnato dal generoso tributo a una suprema e generosa disciplina. Mentre tanta generosa giovinezza si imola per servire il Paese imperituro categorico è di essere ovunque, comunque all'altezza di questa generosa falange di soldati d'Italia.

Accoglia Iddio le anime benedette e le incommensurabili gioie eterne.

L'aeroporto maltese di Ta Venezia assaltato dal C. A. T.

ZONA DI OPERAZIONI, 10

Formazioni da caccia del Corpo Aereo Tedesco hanno effettuato, come riferisce l'odierno Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate, una incursione sulla base aerea navale di Malta, assaltando l'aeroporto di Ta Venezia e mitragliando al suolo alcuni velivoli nemici.

Malgrado le avverse condizioni atmosferiche, le nubi basse e la violenta reazione contraria avversaria i cacciatori germanici hanno potuto portare a termine brillantemente la difficile azione di distruggendo e danneggiando seriamente tutti i velivoli che si trovavano sulla base aerea nemica. (Stefani)

Bombardamenti violenti sulle posizioni greche

ZONA DI OPERAZIONI, 10

Le linee greche sono sempre sotto il fuoco più violento.

Le ultime due giornate sono state in particolare modo quelle dei bombardieri. Centinaia di apparecchi sono stati impiegati per sconvolgere gli appostamenti difensivi e le basi nemiche. L'azione è stata veramente una delle più impressionanti della presente guerra.

I nostri gruppi di bombardamento sono apparsi sul fronte con ondate cronometriche e incuranti del più vicino tiro antiaereo si sono notevolmente abbassati sulle varie quote, per centrare con la massima precisione possibile gli obiettivi indicati. E' stata una continua successione di bombe di ogni calibro che s'è rovesciata nei punti di particolare rilievo, portando lo schianto nelle posizioni nemiche.

Il bombardamento in picchiata è stato effettuato su scala ancora più vasta che nei giorni scorsi, con grande rendimento.

In questi giorni, l'inglese avevano fatto adottare dai greci una delle loro più esilaranti trovate propagandistiche.

Difatti nella notte i nostri soldati di prima linea si sono sentiti chiamare da robusti altoparlanti e in un profluvio d'occasione, si sono sentiti dire che, oramai, la Grecia aveva vinto la guerra. Agli altoparlanti inglesi hanno risposto le risate schiette dei nostri soldati e le eloquentissime bocche dei nostri cannoni.

Oggi l'atmosfera è particolarmente calda. La neve sta rapidamente sciogliendosi a massicci minori. Per gli albanesi la primavera viene quando, da una delle colline che coronano la capitale riappare nitida dalle distolle colmi innanzi, la gigantesca scritta Dux incisa dallo scalpello sulla roccia.

Da alcuni giorni la scritta emerge fulgidamente sul cosmo e da essa una più vasta primavera si irradia. (Stefani).

Le truppe greche si ritirerebbero dalla Tracia verso l'Albania e Salonicco

BUDAPEST, 10 sera

In una corrispondenza da Sofia il giornale "Uj Magyarok" scrive che, secondo informazioni affidate da buona fonte, provenienti da Atene, risulta che le truppe greche attualmente dislocate nella Tracia si stanno ritirando verso ovest e precisamente, verso Salonicco per la frontiera albanese.

Il cambio della guardia alla Confederazione del Commercio

ROMA, 10 sera

Alla presenza del Sottosegretario per le Corporazioni, Ernesto Antonicucci, ha avuto luogo, stamane, il cambio della Guardia della Presidenza della Confederazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Commercio, tra il Cons. Naz. Francesco Borgatti uscente, e il Cons. Naz. Pasquale Paladino. Prima delle consegne, il Sottosegretario per le Corporazioni, accompagnato dai camerati Borgatti e Paladino, ha visitato la Sede e i vari Uffici Confederali, rendendosi conto del lavoro e della attività, che viene svolta dalla organizzazione in favore dei lavoratori del Commercio in tutta Italia. Sono stati inviati telegrammi al Duce, al Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni.

Riconoscenza ungherese alle Potenze dell'Asse

BUDAPEST, 10 sera

Parlando a Baja, ad una riunione dell'organizzazione locale del partito governativo, il ministro delle finanze, Remenyi Scheller, ricordando i felici avvenimenti dell'anno scorso ha rilevato che tutto il popolo ungherese nutre per i dirigenti delle Potenze dell'Asse sentimenti di profonda gratitudine, ben riconoscendo che fu la loro parola decisa, a ricondurre le regioni orientali e la Transilvania alla madre-patria senza effusione di sangue.

Dopo avere affermato che l'Ungheria spera di poter continuare a lavorare nella pace e rilevato che nell'interesse di tale lavoro bisogna eliminare le forze che non sono in armonia con questi obiettivi di politica estera ed economica del Paese, il Ministro ha concluso dichiarando che è necessario portare a termine il programma di difesa ed attuare il programma economico, poiché soltanto con un'economia solidamente sviluppata l'Ungheria potrà assicurarsi in questa parte di Europa il posto che le spetta.

La Regina Imperatrice visita i feriti del S. Cuore di Roma

ROMA, 10 sera

La Regina Imperatrice è tornata oggi a visitare i feriti di guerra ricoverati all'Ospedale del S. Cuore. L'augusta visitatrice ha avuto per tutti i valorosi degenti parole di augurio e di conforto.

La fedeltà delle genti dell'Impero

Il Vicerè ispeziona i settori dello Scacchiere Nord

ADDIS ABEBA, 10 sera

L'Altezza Reale il Vicerè, continuando le sue ispezioni nei vari settori del fronte dell'A. O. I., si è recato in volo in Eritrea.

L'augusto Principe, dopo avere preso contatto con le autorità dello scacchiere Nord, ha iniziato l'ispezione ai Comandi e ai Reparti dislocati sui fronti. Il Vicerè ha voluto anche portare la sua parola di conforto e di augurio ai feriti nazionali e indigeni vittime dell'ultima incursione aerea su Asmara e ai valorosi feriti di guerra, soffermandosi al capezzale di ogni degente.

L'ispezione allo scacchiere Nord si è conclusa con una visita alla Piazza Marittima di Massaua, dove l'augusto Principe ha parlato agli ufficiali che gli sono stati presentati dal Contrammiraglio Comandante la base stessa.

Durante le sue visite all'Asmara il Vicerè ha ricevuto il devoto omaggio di uno dei più fedeli Capitani dell'Eritrea, Ras Chidanè Mariani, che ha voluto riaffermare la indefettibile fedeltà dei nativi che sentono tutto l'orgoglio di combattere, ancora una volta, sotto la gloriosa bandiera italiana.

L'Altezza Reale il Vicerè è quindi rientrato in volo alla sua sede.

Il Vicesegretario generale parla alla popolazione di Debra Beran

DEBRA BERAN, 10 sera

Il Vicesegretario generale, continuando le sue visite ai centri della Somalia per recare ai Capì e alle popolazioni, nel nome del Vicerè, le direttive del Governo, è stato accolto dalle genti di Debra Beran e della Regione con manifestazioni di devoto omaggio e di viva gratitudine, che hanno dimostrato ancora una volta la ferma volontà dei Capì, del Clero e della popolazione di proseguire la loro attiva collaborazione in unione al Governo dell'Amara.

Nel vasto piazzale del Mercato, dinanzi a una imponente folla di popolo, il Vicesegretario generale ha rilevato l'alto significato assunto dal fatto che tutti i Capì e notabili siano perfettamente disciplinati agli ordini del Governo. Dopo avere messo in evidenza il fermo e sereno atteggiamento delle popolazioni native, atteggiamento che ha avuto, anche di recente,

La Regina Imperatrice visita i feriti del S. Cuore di Roma

ROMA, 10 sera

La Regina Imperatrice è tornata oggi a visitare i feriti di guerra ricoverati all'Ospedale del S. Cuore. L'augusta visitatrice ha avuto per tutti i valorosi degenti parole di augurio e di conforto.

La fedeltà delle genti dell'Impero

Il Vicerè ispeziona i settori dello Scacchiere Nord

ADDIS ABEBA, 10 sera

L'Altezza Reale il Vicerè, continuando le sue ispezioni nei vari settori del fronte dell'A. O. I., si è recato in volo in Eritrea.

L'augusto Principe, dopo avere preso contatto con le autorità dello scacchiere Nord, ha iniziato l'ispezione ai Comandi e ai Reparti dislocati sui fronti. Il Vicerè ha voluto anche portare la sua parola di conforto e di augurio ai feriti nazionali e indigeni vittime dell'ultima incursione aerea su Asmara e ai valorosi feriti di guerra, soffermandosi al capezzale di ogni degente.

L'ispezione allo scacchiere Nord si è conclusa con una visita alla Piazza Marittima di Massaua, dove l'augusto Principe ha parlato agli ufficiali che gli sono stati presentati dal Contrammiraglio Comandante la base stessa.

Durante le sue visite all'Asmara il Vicerè ha ricevuto il devoto omaggio di uno dei più fedeli Capitani dell'Eritrea, Ras Chidanè Mariani, che ha voluto riaffermare la indefettibile fedeltà dei nativi che sentono tutto l'orgoglio di combattere, ancora una volta, sotto la gloriosa bandiera italiana.

L'Altezza Reale il Vicerè è quindi rientrato in volo alla sua sede.

Il Vicesegretario generale parla alla popolazione di Debra Beran

DEBRA BERAN, 10 sera

Il Vicesegretario generale, continuando le sue visite ai centri della Somalia per recare ai Capì e alle popolazioni, nel nome del Vicerè, le direttive del Governo, è stato accolto dalle genti di Debra Beran e della Regione con manifestazioni di devoto omaggio e di viva gratitudine, che hanno dimostrato ancora una volta la ferma volontà dei Capì, del Clero e della popolazione di proseguire la loro attiva collaborazione in unione al Governo dell'Amara.

Nel vasto piazzale del Mercato, dinanzi a una imponente folla di popolo, il Vicesegretario generale ha rilevato l'alto significato assunto dal fatto che tutti i Capì e notabili siano perfettamente disciplinati agli ordini del Governo. Dopo avere messo in evidenza il fermo e sereno atteggiamento delle popolazioni native, atteggiamento che ha avuto, anche di recente,

Il valore italiano in Africa

"Incontestabilmente eccezionale,"

BUEENOS AYRES, 10 sera

In una corrispondenza da Londra sulla situazione in Africa Orientale il generale inglese Gwynn scrive che la lotta si svolge in difficilissime condizioni perché il valore dimostrato dagli italiani è incontestabilmente eccezionale.

La legazione britannica ha lasciato ieri Sofia

SOFIA, 10 sera

La partenza del Ministro d'Inghilterra Rendel, col'intero personale della Legazione e gli ultimi componenti della Colonia britannica — una cinquantina di persone in tutto — è avvenuta alle ore 22.40 di questa sera, in treno speciale. Il Ministro degli Stati Uniti ha ufficialmente assunto la rappresentanza e la protezione degli interessi inglesi nel Paese, alle ore 17.30.

La guerra è vicina alla frontiera. L'atteggiamento di Ankara è stato considerato dai circoli jugoslavi come un motivo di sicurezza. (Stefani)

L'Assemblea turca ha ripreso i lavori

Rinvio del discorso di Saragiolu

ANKARA, 10 sera

Oggi la grande Assemblea nazionale ha ripreso i suoi lavori. Era stato annunciato che il Ministro degli Esteri, Saragiolu, avrebbe fatto delle importanti dichiarazioni alla riunione del Gruppo parlamentare del Partito del popolo, riunione che ha preceduto quella dell'Assemblea nazionale, senonché avendo un grave lutto di famiglia costretto il Ministro a recarsi ad Istanbul, le annunciate dichiarazioni non hanno avuto luogo.

Gli articoli dei vari giornali tendono a mettere in guardia la popolazione contro ogni forma di propaganda allarmista, rilevando che il suo patriottismo è garanzia che ogni tentativo di influenza straniera riuscirà vano. Del resto l'opinione pubblica appare più tranquilla sull'atteggiamento che la Turchia manterrà nell'attuale momento, atteggiamento orientato verso il mantenimento della pace.

Washington rafforza le rappresentanze diplomatiche nei Paesi abbandonati da Londra

SOFIA, 10 sera

La stampa bulgara si occupa ancor oggi dell'offerta alla Jugoslavia di una garanzia da parte del Governo di Washington il quale ha anche rafforzato le sue rappresentanze diplomatiche nei Balcani d'accordo col Governo di Londra. A quest'ultimo riguardo si rileva che non appena è apparsa inevitabile la rottura delle relazioni diplomatiche fra i Governi di Sofia e di Londra, gli Stati Uniti, paese che come è noto, si è assunto la tutela degli interessi inglesi in Bulgaria, hanno inviato nella capitale bulgara, come già annunciato, un tenente colonnello di S. M., tale Ratay, in qualità di addetto militare permanente. Finora gli Stati Uniti non avevano a Sofia un addetto militare.

Continuano intanto le manifestazioni filo-inglesi del Ministro degli Stati Uniti a Sofia, Earle, che ieri sera alla vigilia della partenza della Missione diplomatica britannica dalla Bulgaria, partenza fissata per lunedì, ha rivolto nei saloni dell'Asses un discorso nel quale ha esortato tutti i membri di essa ad aver offerto un pranzo accompagnato da un brindisi. Il Ministro americano Earle ha pronunciato una breve allocuzione per esprimere la sua certezza nella vittoria della Gran Bretagna. Gli ha risposto il Ministro inglese Rendel il quale ha espresso la speranza di ritornare presto a Sofia, quando le armi dell'Impero britannico avranno schiacciato le Potenze dell'Asse ad oltranza vecchi e nuovi. Dopo di che il Ministro Rendel ha consegnato al Ministro Earle la bandiera della Legazione britannica.

Mentre i Ministri Rendel e Earle pronunciavano i loro discorsi, dinanzi alla casa dove si è svolto il raduno anglo-americano, sfilavano i soldati del Reich, fra le acclamazioni del popolo bulgaro. Prima che la riunione avesse termine, Earle ha annunciato che egli accompagnerà i membri della Legazione britannica fino alla frontiera bulgara dove, egli ha detto, «si recherà al più presto a riceverli in occasione del loro ritorno».

L'approvvigionamento delle truppe tedesche in Bulgaria

BERLINO, 10 sera

L'approvvigionamento delle truppe tedesche in Bulgaria, contrariamente alle tendenze informazioni diffuse dalla propaganda avversaria, avvengono esclusivamente attraverso l'organizzazione interna dell'esercito germanico senza intaccare la vita economica della Bulgaria. Soltanto alcuni quantitativi di merci sono stati dalle autorità bulgare messi a disposizione, ma questo è avvenuto nell'ambito del trattato di commercio bulgaro-tedesco indipendentemente dai movimenti di truppe. E' stato persino proibito ai soldati tedeschi di fare acquisti superiori allo stretto necessario o di spedire pacchi in Germania dalla Bulgaria.

La riorganizzazione della Polizia decisa dal Caudillo

MADRID, 10 sera

Sotto la presidenza del Caudillo si è riunito il Consiglio dei Ministri che tra l'altro ha approvato la legge per la riorganizzazione dei servizi di polizia ed i decreti per la ricostruzione della Chiesa devastata, per la limitazione dell'uso del ferro nelle costruzioni e per la proroga del bilancio straordinario del 1940.



Colonne tedesche in marcia attraverso la Bulgaria

NOTIZIE VATICANE

I paterni auspicii di Pio XII

La risposta del Santo Padre ai voti augurali dell'Azione Cattolica

CITTA' DEL VATICANO, 10. In risposta ai devoti omaggi augurali dell'Azione Cattolica al Santo Padre, in occasione della Sua elezione e del suo genetliaco, il Papa ha fatto pervenire a S. E. Mons. Colli, il seguente telegramma:

«Eccellenza Mons. Colli, Vescovo di Parma. — Ai diletti figli dell'Azione Cattolica Italiana Santa Madre, con animo particolarmente grato, imparto speciale Benedizione Apostolica, rinnovando voti che da loro solerte provvidenza derivino sempre più copiosi consolanti successi per trionfo Regno di Dio nelle anime Cardinali Magliane».

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. E. il Card. Tedeschini, Suo Dario; S. E. il Card. Jorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; S. E. Mons. Borgognini Duca, Arcivescovo titolare di Eraclea d'Europa, Nunzio Apostolico in Italia; S. E. Mons. Cagnor, Vescovo eletto, coadiutore del Vescovo di Caserta; S. E. il Sen. Ugo Sirovici e Consorte;

la Rev. Superiore Generale delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria;

la Principessa Isabella Boncompagni Rondinelli.

Gli alunni del Collegio Nazareno ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 10. Sua Santità ha ricevuto in particolare audienza gli alunni interni del Nobile Collegio «Nazareno», di Roma, con i professori, studenti ed un centinaio di persone, accompagnate dal Rettore Padre Contenti delle Scuole Pie.

Il Santo Padre, dopo averli ammessi al bacio della mano, ha rivolto loro brevi parole di complimento e di esortazione confortandoli con l'Apostolica Benedizione.

La morte di due Vescovi

CITTA' DEL VATICANO, 10. Giunge notizia della morte di Mons. Giuseppe Ottone Nunez y Zarate, Arcivescovo di Antequera nel Messico. Era nato ad Antequera il 2 luglio 1867. Fu eletto il 29 aprile del 1909 alla Chiesa Cattedrale di Zamora. Promosso alla sede titolare arcivescovo «pro lita vice» di Cubana il 17 marzo 1922, succedette nella sede arcivescovile di Antequera il 19 maggio 1922. Era assistente al Soglio.

Si ha pure notizia della morte di Mons. Pietro Patan, Vescovo titolare di Tarone. Era nato a Bologna, diocesi di Perignano, il 4 maggio 1864. Fu eletto alla sede titolare di Tarone il 10 maggio 1925. Era domiciliato in questi ultimi anni in Praves.

Mons. Bartolomasi rievoca a Milano la grande figura di don Orione nel primo annuale della morte

MILANO, 10 sera. L'Ordinario militare Mons. Bartolomasi ha oggi commemorato, nell'aula magna dell'Università Cattolica, il Fondatore del Piccolo Cottolengo, Don Orione, nel primo anniversario della morte.

Alla solenne rievocazione di questo italianissimo apostolo della carità, assistevano numerose personalità, tra cui il Prefetto, il Vescovo e il Podestà di Tortona, città natale di Don Orione.

Dopo che il Vescovo castrense ebbe lusingata l'opera di Don Orione, esaltandone le virtù e l'instancabile opera di bene, ha parlato il senatore Cavazzoni che, ricordando come Milano abbia iniziato durante l'attuale conflitto la erezione del Piccolo Cottolengo, monumento perenne di carità alla memoria di Don Orione, ha rilevato il grande amore e la certezza di questi nei destini della Patria, provocando una fervida manifestazione patriottica.

Una Messa a Roma in suffragio dei Caduti tedeschi

ROMA, 10 sera. Nella Chiesa nazionale germanica di Santa Maria dell'Anima, stanam si è svolta una solenne funzione religiosa per i soldati Caduti e feriti dell'Esercito germanico.

Sono intervenuti la Principessa Mafalda d'Assia, gli Addetti militari germanici presso l'Ambasciata, rappresentanze delle Forze Armate tedesche e delle Associazioni combattentistiche italiane, nonché numerosi germanici residenti nell'Urbe.

La Messa è stata officiata da Mons. Hudal, Vescovo di Elia, Rettore della Chiesa.

Una conferenza del prof. Padellaro dell'Università Cattolica sulla scuola media unica

MILANO, 10 sera. Il Direttore Generale dell'Ordine medio al Ministero dell'Educazione Nazionale ha tenuto, in un'aula dell'Università Cattolica, la proiezione al corso informativo sulla Scuola media unica, esponendo i concetti della riforma in atto, per esaminare poi particolareggiatamente, in tutti gli aspetti, il funzionamento della Scuola unica in questo suo primo esperimento.

La lezione del prof. Padellaro, è stata seguita col più vivo interesse dai numerosissimi insegnanti intervenuti.

Una Messa in suffragio del gen. Tellera

ZONA DELLE OPERAZIONI, 10 sera. Nella ricorrenza del trigesimo dell'eroica morte del generale Tellera, Comandante la Decima Armata, gloriosamente Caduto in combattimento alla testa dei suoi soldati sul fronte crenale, è stata celebrata una Messa in suffragio.

Alla cerimonia sono intervenute le superiori gerarchie, militari, civili e politiche.

Il dott. Pascolato assiste a Pisa al giuramento delle partecipanti ai Littoriali femminili del lavoro

Sulla Piazza si erano intanto schierate le partecipanti ai Littoriali, le Forze Fasciste, gli appartenenti alle organizzazioni del Partito, alla G.I.L., i Goliardi e i Dopolavoristi. Allorché, accompagnato dal Prefetto e dal Fedelale, è giunto il Vice segretario del Partito, ricevuto dalle Autorità, si è avuta una vibrante manifestazione.

Il fervido saluto ai goliardi

Terza mattina, in Piazza del Duomo è alla presenza del Vice segretario del Partito Dott. Pascolato, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento delle partecipanti ai Littoriali Femminili del Lavoro. Prima di recarsi in Piazza del Duomo, il Vice segretario del Partito ha visitato i feriti di guerra ricoverati nell'Ospedale.

Sulla Piazza si erano intanto schierate le partecipanti ai Littoriali, le Forze Fasciste, gli appartenenti alle organizzazioni del Partito, alla G.I.L., i Goliardi e i Dopolavoristi. Allorché, accompagnato dal Prefetto e dal Fedelale, è giunto il Vice segretario del Partito, ricevuto dalle Autorità, si è avuta una vibrante manifestazione.

Passato in rassegna l'imponente schieramento, la Littice della Dattilografia fascista, Carosio Vittoria di Torino, ha letto la formula del giuramento e tutte le Centurie delle partecipanti ai Littoriali hanno risposto con un potente «Io giuro» e le musiche hanno intonato l'Inno dei Legionari, cantato a gran voce da tutta la moltitudine. Il Vice segretario del Partito ha poi brevemente parlato, dicendosi lieto di avere avuto il gradito incarico di portare a tutte le partecipanti il saluto cordiale e cameratesco del Segretario del Partito. I Littoriali del Lavoro dell'anno XIX si celebrano mentre l'Italia è in armi. Il significato, ha aggiunto il dott. Pascolato, è evidente; mentre Camerati in armi nella terra, sul mare e nel cielo, affrontano in battaglia cruenta l'agguerrito nemico, il popolo lavoratore si prodiga nel lavoro sereno e forte, che da coscienza al popolo stesso e prestigio alla Patria. Ad esso vada l'incanto a sempre meglio operare, per essere degno dei camerati combattenti. Di questo lavoro, ha concluso il Vice segretario del Partito, costituiscono altissima celebrazione gli attuali Littoriali che, svolgendosi in una guerra esprimono la volontà di vincere oltre la vittoria.

La fervida parola del Vice segretario del Partito sono state accolte con fervida manifestazione.

Il Vice Segretario del Partito è stato quindi circondato dai Goliardi Volontari del nostro Ateneo ai quali il dott. Pascolato ha portato l'ardente saluto del Partito, unitamente al Reparto dell'Esercito e della Milizia, suscitando entusiastiche dimostrazioni.

Il Vice segretario del Partito si è poi recato a Palazzo Littorio, intrattenendosi coi Gerarchi del Fascio Pisano e con gli Squadristi.

Il dott. Pascolato si è poi portato a S. Giuliano Terme, dove alloggiavano i partecipanti ai Littoriali.

Il Gerarca si è reso conto dell'entusiasmo delle partecipanti, che gli hanno espresso la loro gratitudine per l'ospitalità cortese avuta. Nel pomeriggio, il Vice Segretario del partito ha assistito, nelle varie Sedi delle Gare, a quelle per pelliccia e per la contiguità, interessandosi alle diverse prove pratiche, le quali hanno dimostrato la salda preparazione delle partecipanti.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AMAMI ALFREDO (c. corr.)
GLI AMMUTINATI
L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR
CANTATE CON ME (con corr.)
CAPITAN FURLA (con correzioni)
FORTUNA (con corr.)
IL LADRO SONO IO! (c. c.)
LA GRANDE AVVENTURA
LA LEGGE DEL SENZA PAURA
LEGENDA AZZURRA

La correzione deve essere approvata esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellenza Ordinaria.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AMORE A VENT'ANNI
LA CAPANNA DELL'AMORE
CRONISTA IN CAMBA
ECCO LA FELICITA'
L'ETERNA ILLUSIONE
UNA FAMIGLIA IMPOSSIBILE
IL LADRO SONO IO!
LA FIGLIA DEL CORSAIO VERDE
LA FANTACIUBESCA SI DIVERTE
MADDALENA: ZERO IN CONDOTTIA
MAMMA
MANOVRE D'AMORE

Pellicole visibili solo da adulti:

ABANDONO
L'AMORE DI NORIMBERGA
ADDIO GIOVINEZZA!
L'AMORE PIU' FORTE
L'ARCIDIABOLO
L'ARABO
CIRCONSTANZE ATTENUANTI
LA CITTADELLA DEL SILENZIO
DON PASQUALE
UN DRAMMA NEL BOSCO
LA FANTACIUBESCA SI DIVERTE
LA FORZA BRUTA
LEONOR BORGIA
MELODIA DI SOGNO (Ritornel).

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

Pellicole nuove della settimana

Il Centro bolognese è un capannello di gente...

dei donatori del sangue al servizio della Nazione

L'attuale periodo bellico ha mobilitato tutte le risorse della Nazione per la difesa della collettività combattente o laboriosa. Abbiamo infatti l'attuazione di una serie di iniziative di pubblica essenzialità necessaria per fronteggiare qualsiasi evenienza.

Fra codeste iniziative una delle più rilevanti è quella della costituzione di gruppi di donatori di sangue per i valorosi nostri soldati feriti. Invero non è nuova questa iniziativa altamente patriottica e umanitaria, sino dall'ultimo conflitto europeo del 1914, durante il quale si tentarono le prime applicazioni del metodo trasfusionale di sangue umano, si era potuto valutare praticamente l'enorme importanza che la sua diffusione terapeutica doveva assumere nel pronto soccorso delle ferite ed ovviare tutte quelle conseguenze che ne derivavano: emorragie acute e sub-acute sia esterne che interne, malattie del sangue ed anemie in genere.

La provvidenziale esperienza dell'altra guerra ha portato il problema della trasfusione del sangue al suo giusto ruolo di importanza nel campo delle cure ospedaliere e al punto che in tutte le principali città italiane si sono venuti costituendo gruppi di donatori di sangue, chiamati a fornire il sangue necessario ad arrestare le più gravi e temibili perdite di sangue, combattere ed arrestare nel più breve tempo possibile i fatti emorragici.

Bologna, anche in questo campo, da parecchi anni, dispone di un centro di donatori di sangue perfettamente attrezzato per gli urgenti bisogni richiesti dalle attuali circostanze di guerra e che ha la propria sede presso la Clinica Chirurgica, al Policlinico S. Orsola.

Da oltre un decennio nella nostra città aveva preso lodevole consistenza l'iniziativa altamente benefica, presso un discreto numero di generose persone che si offrivano per le trasfusioni di sangue. Tale gruppo non aveva ancora il suo riconoscimento ufficiale, ma dava però i suoi benefici e continui risultati, tanto da incoraggiare la propaganda per giungere ad un definitivo disciplinamento di questo salutare movimento a carattere squisitamente umanitario.

Parecchi anni fa il gruppo si è istituito al punto che le Autorità Sanitarie centrali hanno provocato la costituzione del Centro bolognese dei donatori di sangue, presieduto dal Direttore della Clinica Chirurgica, attualmente il prof. Gherardo Forni. Ad esso sono affidati i delicatissimi compiti di garantire la sanità degli individui donatori, i quali subiscono periodicamente le varie delegazioni provinciali dell'E. N. A. P. I., mentre l'altra metà sarà a disposizione dei partecipanti isolati.

Complessivamente saranno presenti 300 espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, che esibiranno il meglio delle loro produzioni.

La Mostra dell'artigianato alla 22.ª Fiera di Milano, è attuale per diretto interessamento della Direzione dell'E. N. A. P. I., l'organizzazione tecnica ed artistica è affidata invece alla competenza della Delegazione di Lombardia.

L'inaugurazione a Verona della 45ª Fiera

VERONA, 10 sera. Domenica si è inaugurata la 45.ª Fiera nazionale dell'agricoltura e dei cavalli.

Sono convenuti a Verona numerosi agricoltori e commercianti da ogni parte d'Italia. Il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, intervenendo in rappresentanza del Governo fascista, ha aperto con la sua visita ai singoli settori, l'importante manifestazione.

Con il rappresentante del Governo erano il Sansepolcrista Sandro Giuliani, in rappresentanza del Partito, il sen. Zamboni per il Senato, il Con. naz. Miori per la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Prefetto e numerose altre autorità e gerarchie.

Il Sottosegretario si è poi recato con le autorità e le gerarchie, passando tra due file di fascisti e di popolo, acclamanti al Duce, al Campo Fiera Cavalli dove ha visitato le scuderie. Quindi ha preso visione della Mostra di cancellerie autarchiche allestita nei Viali dei Giardini.

Il rappresentante del Governo colle autorità e le gerarchie, si è recato successivamente a Castelvecchio a visitare un'altra interessante Mostra dovuta ai Monopoli di Stato, quella del tabacco nei tempi e nei costumi, ordinata dal Direttore del Musel, prof. Avena, in collaborazione con il Fascio femminile.

Il Sottosegretario raggiungeva quindi la Casa della Gli dove nel Teatro ha assistito all'apertura di un Convegno promosso dal Settore dell'Ortofrutticoltura e della Frutticoltura, ascoltando la prolusione del prof. Baglioni sulla essiccazione della frutta e della verdura, come mezzo di scambio e di piena efficienza alimentare.

Alla fine il rappresentante del Governo ha tenuto ad esprimere al Presidente Cons. naz. Pasti ed al Segretario il suo compiacimento.

Nella mattinata il Sottosegretario ai Lavori Pubblici si era recato a visitare i lavori della strada Verona-Boscochiesanovva, la strada Verona-Parona e il nuovo Centro Ospitaliero.

Nel pomeriggio, prima di lasciare Verona, il Sottosegretario, ai LL. PP. ha visitato i feriti di guerra.

Adunate di popolo

NAPOLI, 10 sera. Presso i 23 gruppi rionali di Napoli, si sono svolte come da disposizione del Segretario del Partito, delle conversazioni sugli aspetti della situazione determinata in seguito al conflitto.

In ogni gruppo le adunate si sono svolte tra vibranti manifestazioni. Ispettori del Partito, fiduciarie dei Fasci femminili ed altre hanno parlato alle folte schiere delle donne fasciste illustrando loro particolarmente lo storico discorso pronunciato dal Duce, il 23 febbraio.

TARANTO, 10 sera. Alla presenza del vice segretario del Partito, Mezzasoma, si è svolto il rapporto annuale delle gerarchie del capoluogo e della provincia. Il raduno è stato tenuto nel teatro della Casa Littoria, gremita di squadristi, fascisti, universitari e organizzati sindacali e della GIL, con a capo tutte le autorità e gerarchie politiche e militari. Il Segretario federale ha svolto la relazione sull'attività svolta dalle organizzazioni del partito e quindi il dott. Mezzasoma ha dato le direttive per l'azione da svolgere.

Il Vice segretario del Partito si è recato infine a visitare gli ospedali militari, intrattenendosi lungamente presso i valorosi feriti di guerra.

La partecipazione dell'artigianato alla Fiera di Milano

MILANO, 10 sera. Fra le più significative partecipazioni, annunciate per la prossima Fiera, quella dell'artigianato



A Roma: La tradizionale benedizione delle automobili ed automezzi in occasione della festa di Santa Francesca Romana, protettrice degli automobilisti

Il Centro bolognese è un capannello di gente...

dei donatori del sangue al servizio della Nazione

Curiosità Strana parola astratta, indefinibile. Chi mai non è preso da questa misteriosa sensazione che ci guida nel voler conoscere, apprendere e magari giudicare quanto si svolge attorno a noi stessi?

Non ne faccio colpa alcuna a nessuno. E se lanciassi il motto: «Scegli la pietra chi è senza curiosità!», sarei certo che mai le pietre sarebbero state così radicalmente fissate al suolo dove nessuna mano si allungerebbe per estirparle.

Ma vengo al sodo, al fatto, o se più vi aggrada al resoconto cronistico.

Ho accennato alla curiosità. Quella curiosità popolare dimostrata duramente in tutte le vie e le piazze dal pubblico che cerca instancabilmente un «quid» dove poter distogliere la mente troppo affaticata dai lavori giornalieri, per posarla su tutto ciò che accende le proprie velleità, e che borbotta o pensa: Cosa accade laggiù? Vorrei sapere. To' vado a vedere. E' anche non va e non conosce, non sta bene.

Si formano negli angoli delle strade, nelle ample e piccole vie, nelle spaziose e modeste piazze cittadine, crocchi, capannelli di gente, riuniti attorno, con gli sguardi generalmente chinati al suolo ad ammirare auzi non, a curiosare su qualcosa.

Questo qualcosa, a volte, è un ciellista caduto, per non si sa quale fatalità, ma caduto, che si rialza per invadere col primo che gli è a portata di mano, o per farsi accompagnare alla più prossima farmacia, seguito da un codazzo di gente.

Dove è successo? Come ha fatto? Con chi ha urtato? Poverino! E queste sono le domande più discrete che formula il pubblico. A volte lo spirito, l'apatico o lo snob, che si avvicina tanto l'uno quanto l'altro con il loro imperturbabile sorriso ironico, interloquiscono senza scomporsi: Quanti morti? Nessuno? Feriti? Nemmeno? E allora... E se ne vanno senza degnarsi di uno sguardo al popolo che a sua volta non alza gli occhi su loro, ed essi invece, illusi, credono di avvicinare e trascinare, mercé la loro apatia, la classicità nel camminare, lo stile nei modi, lo snobismo nel parlare.

L'altra volta non era il ciclista caduto, ma un investimento bellico, con gravissime e funeste conseguenze, dove nessuno si permeteva di interloquire di commentare, anche l'investito non ricevette l'immediato ausilio.

Ma quando il teatro dell'incidente fu libero dai protagonisti sfortunati, allora si dilungava il popolo in continui commenti e previsioni che facevano da tutte le parti, e mentre i più voluttosi s'incamminavano verso le loro abituali occupazioni, lanciando un apertissimo «Poverino» o «disgraziato», con mezz'ora o un'ora al minimo di ritardo che volevano essi giustificare ai superiori dicendo che «il traffico era bloccato», e mai col condannare la propria curiosità; gli appositi — informatori autorizzati — restavano vigilanti sul luogo per notificare anche ai nuovi venuti, che con giusto diritto chiedevano e pretendevano di sapere cosa era accaduto, il fatto, in tutti i suoi particolari, al quale forse in verità non avevano nemmeno assistito.

Ma questa volta non è la caduta del ciclista, l'incidente automobilistico, l'incidente motociclistico, e chi più ne ha più ne metta, ora è un capannello di gente ferma attorno ad una macchina «fuori serie». Vale la pena di perder mezz'ora a guardarla, con l'aria «fuori serie» al tempo d'oggi, non è cosa di tutti i giorni.

L'Assicurazione sulla vita

E LE SUCCESSIONI TESTAMENTARIE

Fra i vantaggi di grande rilievo per i singoli individui e per le famiglie, derivanti dalle

ASSICURAZIONI SULLA VITA

già ricordare quelli connessi alle successioni testamentarie.

Il Notaio Federico Quasi di Milano in un suo apprezzatissimo opuscolo dal titolo: «Perché e come si deve fare testamento», ne fa una esposizione così precisa, che riteniamo utile riportarla integralmente:

«1.º — L'importo delle assicurazioni sulla vita, maturato colla morte del titolare, non fa parte del patrimonio ereditario, e non si computa, né per formare la quota per gli eredi, né per calcolare se vi sia lesione di legittima.

«Il beneficiario potrà soltanto essere tenuto a restituire al legittimari, che risultasse lesi, l'ammontare dei premi pagati dal testatore (Art. 453 c. comm. e Circ. Min. 30 nov. 1883, pag. 1207 Boll. Off. Demanio e Fasse).

«2.º — L'importo delle assicurazioni non viene calcolato neppure agli effetti della tassa di successione, tanto se maturato a favore di parenti successibili che di estranei.

«3.º — L'esenzione da tassa permane anche nel caso che il beneficiario di una polizza venga designato nel testamento o che con questo atto venga modificata una precedente designazione.

«4.º — L'assicurazione sulla vita è quindi una forma di illuminata previdenza che offre il mezzo, pur rispettando pienamente la legge, di beneficiare parenti od estranei in misura superiore alla disponibilità del proprio patrimonio, senza danneggiare gli aventi diritto a legittima, né imporre al beneficiario l'onere di una rilevante tassa di successione, che per gli estranei può andare, comprese le maggiorazioni, dal 19, 20 all'80%.

Tengasi pure presente che l'ammontare dei premi pagati per le assicurazioni sulla vita stipulata a favore proprio o dei componenti la propria famiglia è ammesso in detrazione del reddito annuale imponibile ai fini della Imposta Complementare (art. 8, R. D. 30 dic. 1933 N. 3062), il che spesso può importare il passaggio del reddito da una categoria ad altra colpita da aliquota inferiore».

L'Assicurazione Malattie

La Società «Pravidentia», collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappresenta in ogni zona la «PRAVIDENTIA» SONO PRONTE A FORNIRE NOTIZIE E CHIARIMENTI SU QUESTA NUOVA FORMA ASSICURATIVA.

Esempi pratici

«Un uomo di 40 anni di età «col versamento di L. 125 l'anno «anch'è ratificabile — al assicuratore, in caso che cada infermo per qualsiasi malattia medica e chirurgica, una diaria di L. 10 per «la durata di 90 giorni e L. 5 per «altri 90 giorni; oltre ad una «somma di 900 in caso di morte.

«Una donna dell'età di anni 30 «versando L. 150 l'anno, sempre «ratificabile, oltre alle prestazioni «sopra indicate, si assicura anche «una indennità di L. 150 per ogni «parte».

Naturalmente, le dette prestazioni sono aumentate in proporzione con l'aumento dei premi annui che l'assicurato si impegna di versare.

TUTTE LE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, CHE RAPPRESENTANO IN OGNI ZONA LA «PRAVIDENTIA» SONO PRONTE A FORNIRE NOTIZIE E CHIARIMENTI SU QUESTA NUOVA FORMA ASSICURATIVA.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-283

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

La "CATTOLICA",

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

REUMATIZZATI

Fate regolarmente la vostra cura di URODONAL

Evitare: DOLORI, SCIATICA, EMICRANIA, OBESITA'

Un cucchiaino da caffè, mattina e sera in un po' d'acqua.

PRODUZIONE ITALIANA

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Aut. Prof. Milano 1928 del 31-3-29

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-283

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

La "CATTOLICA",

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

REUMATIZZATI

Fate regolarmente la vostra cura di URODONAL

Evitare: DOLORI, SCIATICA, EMICRANIA, OBESITA'

Un cucchiaino da caffè, mattina e sera in un po' d'acqua.

PRODUZIONE ITALIANA

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Aut. Prof. Milano 1928 del 31-3-29

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-283

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

La "CATTOLICA",

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

REUMATIZZATI

Fate regolarmente la vostra cura di URODONAL

Evitare: DOLORI, SCIATICA, EMICRANIA, OBESITA'

Un cucchiaino da caffè, mattina e sera in un po' d'acqua.

PRODUZIONE ITALIANA

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Aut. Prof. Milano 1928 del 31-3-29

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie

Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-283

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

La "CATTOLICA",

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

REUMATIZZATI

Fate regolarmente la vostra cura di URODONAL

Evitare: DOLORI, SCIATICA, EMICRANIA, OBESITA'

Un cucchiaino da caffè, mattina e sera in un po' d'acqua.

PRODUZIONE ITALIANA

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Aut. Prof. Milano 1928 del 31-3-29

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Il grande legislatore del Cenobitismo orientale

Quando in un testo di storia o di filosofia s'incontra il movimento monacale, la figura di San Basilio Magno è fra le prime a comparire ed è indicata, generalmente, come quella del più grande legislatore del cenobitismo orientale, figura di asceta meticoloso e teorico, tutto dedito a regolare la vita dei monaci temperando l'eremitismo assoluto con una pratica religiosa più utile ai fini sociali. In realtà San Basilio, detto poi giustamente Magno, fu qualcosa di più che non un semplice legislatore e asceta d'Oriente, in quanto tutto ciò non rappresenta che una parentesi della sua non troppo lunga vita, vita che è tutta un insegnamento, che è tutta un'attività creatrice e battagliera, trascorsa in un disgraziato periodo in cui la Chiesa, che trovava allora una sua prima delineata organizzazione, era travagliata da crisi violente dovute e all'intolleranza degli Imperatori romani e alla eresia, soprattutto ariana, che agitavano le comunità cristiane, creando persecuzioni e scissioni gravissime.

Pur essendo vissuto in un tempo così lontano e fortunato, di San Basilio abbiamo notizie sicurissime e numerosissime come forse di pochi altri santi, notizie che si ritrovano nel suo vasto epistolario e negli altri suoi scritti, nonché in quelli dei suoi amici e contemporanei. La biografia moderna su questo Santo è discretamente ricca — purtroppo l'Italia vi ha una parte insignificante — e annovera opere di grande importanza ed esattezza, anche se non sempre accettabili in pieno, a nome di L. De Tillemont, Ceillier, Looss, Bèthune-Baker, Dräcker, Voisin, Battifol, W. K. L. Clarke, Witting, Duschene, De Broglie, Allard.

Tuttavia fonti sicure e buone per costruire una figura edificativa di San Basilio restano sempre, come diciamo, i suoi scritti (Ed. dei Benedettini 1721-30), l'orazione funebre di San Gregorio di Nazianzo ed altre sue opere, l'elogio del fratello San Gregorio di Nissa («In laudem fratris Basilii»), il «De viris illustribus» di San Girolamo, le storie ecclesiastiche dell'ariano Filostorgio, dello storico Teodoretto nonché di Rufino, Socrate e Sozomeno.

San Basilio nacque a Cesarea di Cappadocia nel 329 da una famiglia originaria del Ponto; suo padre era celebre avvocato, colto nelle lettere e privo di gretti pregiudizi (v. S. Gregorio di Nazianzo - Oratio XLIII). Il bambino, grazie di salute, fu affidato ad una balia poi suo padre si ritirò presso la madre nelle vicinanze di Neocesarea e ivi Basilio passò l'infanzia, quanto mai delicata. Quando ne ebbe l'età Basilio frequentò i corsi di retorica e filosofia a Cesarea, quindi passò a Costantinopoli e di lì ad Atene. In questo centro culturale strinse amicizia con Gregorio di Nazianzo, che di certo aveva già conosciuto a Cesarea, e l'avvenimento che originò questa relazione è piuttosto curioso. Era uno di quell'epoca che i nuovi studenti ateniesi dovevano ricevere il cosiddetto «battesimo» che consisteva in un comico bagno. Data la salute cagionevole di Basilio questo scherzo gli sarebbe stato di gran danno se appunto Gregorio di Nazianzo non fosse intervenuto con la sua autorità a far sì che il nuovo scolaro fosse dispensato da tale prova. L'avvenuta amicizia si riconfermò attraverso le lotte dialettiche con gli invidiosi studenti ateniesi che cercavano di tendere trappole ai due futuri santi. Ma la vita brillante di Atene non appagò Basilio, anzi fu per lui una vera delusione poiché trovò soltanto una «felicità illusoria, un'ombra di felicità» per dirla col suo grande panegirista. Morto il padre, avendo la sua famiglia bisogno di aiuto, ritornò in patria per sovrintendere soprattutto al suo grande patrimonio. A Cesarea ebbe anche una cattedra di retorica che gli procurò molto successo. Ricevette, secondo il costume del tempo, il battesimo un po' tardi dal vescovo di Cesarea Diano. Dopo aver viaggiato oltre un anno (357-58) per l'Egitto e la Palestina, studiando la vita degli anacoreti e dei monaci, raggiunse poi la madre e la sorella — la celebre Macrina — sulle rive dell'Iris, di fronte al territorio di Annesi, e lì diresse la comunità di solitari che, sdegnando la vita mondana, si erano raccolti attorno alle due donne. In una lettera a Gregorio Nazianzeno, Basilio descrive mirabilmente il suo ritiro, posto in fondo ad una gola stretta

fra montagne altissime, prospiciente il corso del fiume, circondato di verde e di canti d'uccelli. Dice testualmente il nostro Santo: «Nessun luogo m'ha dato egual pace: non solo non s'ode qui il rumore della città, ma si è pure lontani dalla strada e dai passeggeri; soltanto qualche cacciatore viene a dar vita alla nostra solitudine» (1). Basilio colà fece proprio la vita del vero eremita, penitente, tanto che Gregorio di Nazianzo ce lo descrive «senza moglie, senza beni, che anzi non aveva più né carne, né sangue» (2). Fra tanta solitudine, fra tanta ascesi, egli compone quelle regole monastiche che lo rendono celebre nella formazione della vita conventuale d'Oriente, che ancor oggi sono il canone dei monasteri grecoslavi. Di veramente sue non vi sono che le «Regole longiori e breviori» in quanto le altre sono contestate anche da alcuni antichi, come ad esempio Sozomeno che le dice opera di Eustazio di Sebaste, l'asceta condannato nel concilio di Gangia. Le regole di San Basilio temperano saggiamente la vita spirituale e contemplativa con una vita in comunità e rivolta a fini pratici: «Nulla conviene più particolarmente alla nostra natura che la reciproca domestichezza, il bisogno che abbiamo gli uni degli altri e la carità per i nostri simili».

Quando nel 362, non senza contrasti, Eusebio salì al vescovato di Cesarea, Basilio fu subito ordinato sacerdote da questi e tenuto come prezioso consigliere. Ci fu, è vero, un dissidio, ma di breve durata. Basilio poté svolgere tranquillamente la sua attività così necessaria in tempi tanto difficili e funesti. Infatti era appena finita la persecuzione pagana di Giuliano l'Apostata che dopo il breve regno di Gioviano, Valente ne aveva scatenata una ariana. Morto nel 370 Eusebio, Basilio gli successe. Lungo sarebbe dire quanto egli fece occupando questa carica. Basti dire che contro la sua forza d'animo e la sua rettitudine morale non solo s'infransero le ire degli invidiosi ma le stesse persecuzioni imperiali. L'imperatore Valente in persona ebbe a constatare la sua fermezza serena e la sua fede incommutabile. Apostolo tenace della lotta a fondo contro ogni dissolvimento dell'unità cristiana, Basilio, dopo trionfi e disillusioni infiniti, morì nel 379, piano da un intero popolo e cantato dai suoi grandi e numerosi amici, dopo aver visto, almeno per il momento, pacificata l'irrequieta Chiesa orientale.

Una così rapida visione della vita di questo Santo non può dare che un'idea meschina e forse deforme delle sue molteplici e fattive attività, del suo coraggio come difensore della fede delle sue ampie vedute come uomo pratico e responsabile della vita, non solo spirituale, di una provincia. San Basilio, pur avendo trascorsa una vita d'ascetismo per qualche tempo, ebbe un'anima degna d'un uomo di stato, lontano da ogni gretezza, ed è tipico a questo riguardo l'episodio della carestia di Cappadocia, in cui il nostro Santo seppe organizzare provvedimenti atti a sollevare dalla miseria estrema quelle povere popolazioni abbandonate completamente dall'incompetenza e dall'incoscienza delle autorità pubbliche sacrificando pure i propri capitali e ammettendo ai benefici anche i Giudei.

Fra tutti i suoi guai San Basilio fu pure accusato di non essere completamente ortodosso perché in un discorso tenuto nel 371 per la festa del martire Euprocio era stato un po' oscuro sulla questione — allora di moda — della divinità dello Spirito Santo. Si difese col «Trattato sullo Spirito Santo» dove dimostra come sia difficile l'usare i vocaboli nelle questioni teologiche e descrive la penosa situazione della Chiesa di allora. Sarebbe interessantissimo uno studio profondo sul San Basilio oratore e scrittore, fatto alla luce di tutti i documenti che possediamo, alcuni dei quali sono ancora poco noti o ambiguitamente interpretati: si vedrebbe subito come nella grande mente del nostro Santo la raffinata cultura ellenica fosse posta interamente a servizio della fede, senza per altro disdegnare una forbice computerza formale. Altrettanto interessante è l'intimo carattere di questo grandissimo Santo, carattere non troppo chiaro nei suoi aspetti molteplici, ma sempre elevato dalla mediocrità, sempre al di sopra dello spirito



A Font Knox (Stati Uniti) esiste il più grande deposito d'oro del mondo. In alto: una veduta esterna della «fortezza dell'oro». In basso: i lingotti d'oro collocati in un sotterraneo custodito gelosamente

RIME NUOVE

“Fiori sull'argine,”

Un soffio di vera poesia apre nel cuore umano come una schiarita di primavera: rimarca ed addolcisce i lineamenti della vita, tocca con dita di luce certe profondità opache e asospite, stende una pacata dolcezza che riconcilia con la vita.

Questo pensiero ci venne leggendo l'ultimo volume di poesie di Ugo Zannoni, «Fiori sull'argine» (1). E ci parve doveroso esprimere al chiarissimo autore un vivo sentimento di gratitudine.

Abbiamo detto «ultimo volume» perché ben altri cinque lo precedettero. Il presente, però, secondo il nostro parere avvalorato — richiama l'opera poetica dell'illustre Autore, mettendo in evidenza non solo la sua rara abilità di artefice del verso, ma ancora e sopra tutto la nobilità della sua anima di artista, cui il fascino della natura dona ali e voce per armoniose ascensioni.

Il lettore stia però attento a non lasciarsi abbacinare dal fulgore della forma, col pericolo di passare velocemente dall'uno all'altro, fiore senza assaporarne il nettare. La poesia si veste di immagini; esse sono anzi la sua carne e il suo sangue. Ma la vita viene dallo spirito; l'immagine nel cervello e pulsa nel cuore.

Il Poeta esprime già nella prefazione il suo concetto: «Lungo la corrente della mia vita, amorosamente legata a una poesia concepita come gioia segreta dello spirito per un armonioso contatto con la virtù e con la Fede, ho raccolto sull'argine alcuni fiori...».

La materia di ispirazione è qui molto varia, ma più attrattiva vi sono le piccole cose, le quali, per sublimi paradossi, più eloquentemente elevano a nobili pensieri:

«Ogni fi d'erba ha una presenza
Ha un senso, ha un messaggio...»
(Piaba mattutina)

Il senso della natura prende subito l'anima del Poeta, l'avvolge di pia tenerezza e la costringe a benedire l'Iddio.

Il mondo dei ricordi spiega la sua magica trama, la appende a ogni cosa e dona a tutto una sua grazia che interesserà. Alla mente di lei legge, balenano i nomi di Leopardi, Carducci, Zanella, e di altri grandi, i quali però svaniscono subito, perché lo Zannoni conserva sempre la sua personalità inconfondibile voce. Né la varietà degli argomenti lo distoglie da quella visione sintetica (dono della vera arte) che trabocca nella luce ideale.

L'autore mostra le sue preferenze per i bimbi, e ci dà su questo tema poesie piene di festiva bellezza.

Essere bimbi sempre e ad uno ad uno
Cogliere all'alba i sogni del mattino
E accastarli sopra un manto d'oro.
(La Domenica dell'Oltreo)

decadente dei suoi tempi. Pur essendo un animo battagliero San Basilio, oltre ad amare gli scherzi ed il riso, fu sempre conciliante e non volle mai urtare violentemente gli avversari; cercò invece d'andare loro incontro per accoglierli nella sua comunità e ricondurli così insensibilmente a Dio. Le sue concessioni, è ovvio, furono talora malcomprese come quando, per darne l'esempio più celebre, nei riguardi della consuetudine del Verbo, per non allontanare i semitanti, rinunciò alla espressione «consustanziale» per l'altra meno rigida di «incommutabilmente simile quanto all'essenza», dato che a lui pareva equivalente alla prima, come dice egli stesso nella IX epistola. Uomo dunque di ampi orizzonti San Basilio agì sempre con praticità e amore, dimentico d'ogni male ri-

Avanti suoi figli poi egli dice cose tanto care e tanto sincere, che sembrano respiri della loro stessa innocente semplicità.

Piccolo mondo sfiorato dall'ala di una tristezza eminentemente umana da cui sgorgano, come da pura vena, chiari scorri di speranza.

Oh, come, or che il mio passo è assai più duro
E il cammino mi laceri e mi stancò,
Sgorgo col cuore in quella pace bianca,
Nel bisogno di Dio che mi fa puro!

La presenza di uno sventurato strappa accenti di incommensurabile bontà. E' un cieco che domanda il patto. La poesia ha qui un'ispirazione tutta originale. Forse possibile dire una parola di conforto! No, quando è troppo buio. Bisogna guardare in alto: di là piove una luce che riempie le vuote occhiele:

Chi mi di quando verrà
Verso la luce eterna,
Signor, tu lo proterai
Dentro la tua pietà!

Con ritmo agile lo Zannoni prende l'avvio dalle cose vicine per salire e splendidi orizzonti. Egli fa sue le pure aspirazioni della fatica umana e prega col lavoratore:

Donna, o Signore, alla mia scarna mano,
Donna il potere della tua giustizia,
Che vuol che l'uomo non s'affatichi
Vano.

(Vendemmiale)

La famiglia è un tempio, in cui ogni azione ha la santità di un rito e ogni voce il gaudio di una celeste melodia. Anche i morti parlano e il Poeta ascolta con commossa devozione le parole della mamma defunta ed esclama:

Mamma, la vita è dura; il mondo ha gli occhi
Buchi e la faccia orribilmente nera,
Fa ch'io pieghi all'amor del tuo grembo
Nocchi.

Dimmi ancora quella tua preghiera
Dentro la tua pietà.
(Voce di mamma morta)

Un lirismo eroico riempie di squilibri e di passi sonanti le vie di Roma e dell'Impero. Qui le visioni sembrano ora fuse nel bronzo, ora spaziate in incantevoli panorami, tra magiche note piene di vaticinio.

Dopo la vittoriosa avanzata dei legionari, la conquista dei coloni: Italia! Italia! il fior della tua carne! Si brucisce nell'estasi solare.

Italia! Italia! oltre il tuo glauco mare
Sopra il deserto che indietreggia, splende
In purità di gemme il tuo mattino.

La poesia di Ugo Zannoni ha dunque anche a noi la «gioia segreta» dello spirito e lo dà a chiunque la legge con cuore aperto ai sereni insegnamenti della vita.

Candido Giacometti
(1) Ugo Zannoni: Fiori sull'argine - Società Ed. Internazionale - L. 8.

decadente dei suoi tempi. Pur essendo un animo battagliero San Basilio, oltre ad amare gli scherzi ed il riso, fu sempre conciliante e non volle mai urtare violentemente gli avversari; cercò invece d'andare loro incontro per accoglierli nella sua comunità e ricondurli così insensibilmente a Dio. Le sue concessioni, è ovvio, furono talora malcomprese come quando, per darne l'esempio più celebre, nei riguardi della consuetudine del Verbo, per non allontanare i semitanti, rinunciò alla espressione «consustanziale» per l'altra meno rigida di «incommutabilmente simile quanto all'essenza», dato che a lui pareva equivalente alla prima, come dice egli stesso nella IX epistola. Uomo dunque di ampi orizzonti San Basilio agì sempre con praticità e amore, dimentico d'ogni male ri-

cevuto, e sensibile agli affetti, sventando in tal modo gli attacchi nemici e procurandosi fedeli amici, primo fra tutti San Gregorio Nazianzeno che gli fu apertissimo quasi per tutta la vita.

Il grande vescovo di Cesarea sta eretto nella Chiesa dei primi secoli come una roccia formidabile che le tempeste non riescono a sgretolare: pare di vederlo, come in un'icone bizantina, fra tante contingenze, alto, eretto, con la barba maestosa, gli occhi vivaci, il gesto sicuro, l'abito umile e dignitoso. San Basilio, aspirante sempre al martirio che sublima, sfidò le ire temporali nel nome di Dio, attempa possente della fede fu sempre preparato a combattere la più disperata battaglia. D'innanzi al prefetto Domizio Modesto che gli giungeva di se-

Vincenzo Rosa

l'uomo che iniziò Marconi ai misteri dell'elettrotecnica

Felicitissima idea questa del venerando professore Franco Ridella, di illustrare in una sintetica monografia la vita e l'opera del suo collega professore Vincenzo Rosa, detto fisico, specialmente in elettrotecnica e appassionato insegnante per più di trent'anni nei regi licei di Reggio Calabria e Massa Carrara, da Parma a Livorno, da Caltanissetta ad Alessandria. Perché la figura di Vincenzo Rosa è tutt'altro che sconosciuta, sia perché egli era troppo modesto e vietera ritirato tra scuole e gabinetto scientifico, sia perché gli stessi biografi di Guglielmo Marconi non attribuirono all'opera del Rosa il suo giusto valore dimenticando come Marconi invece trattasse con somma deferenza il suo unico maestro di elettrotecnica che lo iniziò ai misteri di quella scienza in cui doveva brillare quale astro di prima grandezza.

Il prof. Franco Ridella ha novant'anni e fu collega ed amico caro del Rosa al Liceo Plana di Alessandria nel quinquennio 1895-1898. Il prof. Rosa, che morì nel 1905, sicché poté conoscerlo bene, quale uomo e quale scienziato. Egli ne raccolse in un breve opuscolo i tratti essenziali della vita, dell'opera, dei sentimenti, proiettandoli con chiara efficacia di sintesi e d'espressione. Anche ho conosciuto ed avvicinato per alcuni anni il prof. Vincenzo Rosa e leggendo le pagine del prof. Ridella mi sembra di vederlo rivivere: scrivendo di Marconi mi è capitato parecchie volte di accennare al Rosa, ma sempre in modo frammentario. La sua figura merita invece d'essere conosciuta in pieno e specialmente nei suoi due aspetti principali: la dottrina e la bontà morale e la testimonianza della sua fede.

Scienza e fede sono il binomio che sintetizza i sessant'anni di vita del prof. Vincenzo Rosa. Il quale nacque a Torino nel 1848, finì di liceo al Politecnico in scienze fisicomatematiche, entrando poco dopo nell'insegnamento governativo presso il R. Liceo. Nell'autunno del 1888 fu trasferito al Liceo di Livorno ove stette fino al 1892, avendo a colleghi Giovanni Pascoli per le lettere, e per le matematiche Carlo Bevilacqua marito di Beatrice Corbelli figlia del grande Poeta e morto improvvisamente mentre faceva lezione.

Una mattina del 1891 si presentò al Rosa la signora Marconi col figlio, Guglielmo, diciassettenne il quale, lasciato l'Istituto tecnico dove si studiavano troppe materie che non lo potevano interessare, voleva delle lezioni di fisica.

— Vuol dare qualche esame? chiese il professore.

No, rispose Marconi, desidero apprendere questa scienza.

Rosa rimase stupefatto: studiare una scienza per la scienza e non per un diploma, ecco un caso che non gli era mai capitato di vedere.

Così Marconi divenne allievo del Rosa ed in casa di questi gli esperimenti di elettrotecnica si moltiplicavano con gran diletto del giovane, facendo tentativi di esperimenti sempre più ardui. Il padre di Marconi, negoziante in generi coloniali, avrebbe preferito che Guglielmo andasse a Londra per dedicarsi all'importazione del caffè e del pepe: ma la madre, che aveva intuito il genio di Guglielmo lo incoraggiava allo studio e mettendo a disposizione del Rosa le sue economie, alle quali il Rosa aggiungeva le sue, furono svolte esperimenti interessanti e proficui.

Nella sua casa di Livorno il Rosa aveva installato un piccolo laboratorio e gabinetto scientifico: negli amplessi solai e in questo, con Marconi lavorava gran parte del giorno; Marconi si costruiva apparecchi per gli esperimenti con un piccolo torchio a pedale. Lo sfruttamento delle onde herziane era tra gli studi prediletti. Dopo un anno di studi infaticabili, il Rosa lascia Marconi già tanto innanzi nella scienza e nella pratica della elettrotecnica da poter, ormai tentare da solo tutti gli esperimenti che l'ingegno scrutatore e la volontà pertinace gli suggerivano. L'insegnamento fu tutto sperimentale e concreto, visto le tendenze tutte pratiche dell'ingegno di Marconi e la sua brama ardente di indagare e scoprire verità nuove e utili. Rosa non volle l'attacco allo studio come costruttivo di quei mezzi e strumenti cui quali Hertz, Maxwell, Cacciatelli Onesti, Righi ed altri avevano già mosso i primi passi verso quello che sarebbe poi stato il trionfo dell'arte marconiana.

E che la fatica di Marconi fosse essenzialmente sperimentale lo dice

Nei giorni 8 e 9 si è riunita, presso il Teatro Sperimentale dei Guf, la Commissione dei Littoriali del Teatro, nominata dal Segretario del Partito e presieduta da Sergio Pugliese. La Commissione, esaminati i lavori concorrenti, ha designato per la classifica finale i seguenti (per ordine alfabetico): Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il vuoto interiore», (Guf Milano); Peschetto Federico, «Sulla Manica», (Guf Venezia); Baroni Leonida, «Piccola Americana», (Guf Lucania); Centazzo Luciano, «La morte del poeta», (Guf Udine); Costa Beppe, «Il passeggero», (Guf Firenze); Filiozzi Stefano, (Guf Roma); Maccario Ermanno, «Immagine dietro un cristallo», (Guf Pisa); Pennesi Ruccio, «Il

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La Giornata di Azione Cattolica

Dalla Città e dintorni, come pure da qualche paese anche lontano si sono giunte le prime notizie sull'esito della Giornata Diocesana di A. C. tenutasi Domenica u. s. Ovunque si sono avute manifestazioni di carattere religioso con prediche, preghiere e sante Comunioni.

In parecchi luoghi si sono pure tenute delle Conferenze in sede di Associazioni sulla natura, finalità e bellezza di questo apostolato.

Sono state anche raccolte le offerte per l'Animazione in ottemperanza alle disposizioni del Sinodo Diocesano.

Vogliamo sperare che anche nelle altre plaghe — dalle quali per

ragioni di tempo non abbiamo ancora avuto notizie — la Giornata abbia avuto esito favorevole.

Pro Università Cattolica

A cura del Comitato Diocesano, Sabato 15 corr. nella Sala Teatro di S. Giorgio (in via Grazzano) si terrà una adunata degli «Amici» e simpatizzanti dell'Università Cattolica del S. Cuore con breve Conferenza del Rev. Sac. Dott. Cicuttini e proiezione del film documentario dell'Università stessa. L'adunata avrà principio alle ore 16,30 e sarà onorata dall'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo.

Manifestazione verdiana

Stagione lirica con "Traviata", "Bohème", e "Fedora", completano il programma

Favorito dal Comune per deliberazione podestaria, si è costituito in Udine un Comitato cittadino presieduto dal vice podestà comm. Lorenzo Alciati per l'omaggio al grande genio di Bussetti nel XL anniversario della sua morte.

Una stagione d'opera di eccezionale valore è così assicurata alla nostra città. Alla «Traviata» in edizione superiore sono state aggiunte a completamento della stagione la «Bohème» di Puccini e la «Fedora» di Giordano. Gli artisti sono i migliori della nostra scena lirica. Oltre al mezzo soprano Gianna Pedersoli, ruotano la Mafalda Favero e per la prima volta avremo sulle nostre scene il soprano Dora De Stefani, il tenore Filipposchi, il tenore Pignoli. Il baritone Vannelli ed il baritono Orfeo Poli, si aggiungono all'elenco.

Il calendario delle opere è stato così fissato: 29 corrente, sabato, «Bohème»; 30 corrente, domenica, grande matinata con la stessa opera; 1 aprile e 3 aprile: «Traviata»; 4 e 6 aprile (in mattinata): «Fedora».

Sel spettacoli che, per la cura con la quale sono stati preparati ed organizzati, costituiranno un ritorno alle più belle e nobili tradizioni di spettacoli d'opera che vanti la nostra città.

Maestri e direttori d'orchestra saranno il m.o. Napoleone Annovazzi e m.o. Aldo Zelfi. L'orchestra sarà formata da una cinquantina di elementi. La parte corale maschile sarà sostenuta da elementi locali nel mentre quella femminile sarà reclutata fuori provincia.

senesi che hanno potuto così valorizzare la situazione per portare a quattro i punti di vantaggio sempre ad opera di Boldi. Solo sul finire e precisamente al 43.0 della ripresa Spivach riesce a segnare per l'Udinese il punto dell'onore.

Serata Tomadiana

Una solenne e veramente artistica serata in onore del grande Maestro friulano è stata tenuta Domenica u. s. nella Sala di A. A. per iniziativa della Scuola Cattolica di Cultura.

Ne daremo in seguito relazione particolareggiata.

Beneficenza

Alla Pia Unione Dame della Carità della Parrocchia di S. Marco: Luigi Moschini L. 25; Antonio De Anna L. 10; Catapan L. 5 per la memoria di Guido Duranti.

All'Orfanotrofio Mons. Tomadini per onorare la memoria di Maria Padovan ved. Zuzi, la Ditta Clocchiatti Pietro L. 20; per onorare la memoria di Giuseppina Tumiotto, la sigg. Maria e Adele Marzotto L. 30.

I sigg. Pietro Castellotti, Giuseppe Vendramini e Alfredo Valentini, hanno offerto rispettivamente Lire 10 ciascuno.

Bollettino Demografico	
10 Marzo 1941-XIX	
NATI	2
MORTI	14
MATRIMONI	3
Riassunto settimanale	
NATI	30
MORTI	51
MATRIMONI	9

In memoria di un eroico Caduto

Ieri mattina alle ore 10 nel Tempio Ossario, per iniziativa del Guf è stata celebrata una Messa in suffragio del sottotenente Giancarlo Scoccimarro, eroicamente caduto sul fronte greco-albanese. Ha celebrato il M. R. don Cornelli, presenti i familiari, il vicepodestà, autorità civili e militari, rappresentanti del Guf e dell'Istituto Toppo Wassermann, già frequentato dal Caduto. Gli onori militari erano resi da rappresentanza dei carabinieri e del Collegio Magistrale della GIL.

Alla memoria del sottotenente Giancarlo Scoccimarro è stata proposta la medaglia d'argento.

Lectura Dantis

Oggi martedì sarà ripreso il ciclo dantesco con la lezione sul XIII dell'Inferno (episodio di Pier delle Vigne) tenuta dal Presidente della Sezione prof. Ragni. Ingresso libero.

Graditi riscontri

S. E. Mons. Leone Nigris, Delegato Apostolico in Albania, trovandosi in visita ai feriti ed ammalati negli Ospedali di Tiroso si è incontrato con il nostro Redattore Prof. Carlo Bressana, Capitano degli Alpini in partenza per il fronte ed hanno inviato i più cordiali saluti all'intera Redazione ed a tutti gli amici del Friuli.

La Redazione — per sé ed amici — ringrazia sentitamente e fa i migliori auguri.

Sport

Siena Udinese 4 a 1

L'Udinese, dopo il primo punto senese, segnato da Boldi, non ha potuto riprendere le condizioni iniziali di equivalenza ed è stata posta in condizioni di doversi difendere dai ripetuti attacchi dei

trali; la domenica dalle ore 10 alle 11,30.

Interruzione dell'acquedotto

Da oggi martedì 11 corrente fino a domani mercoledì, verrà sospesa la fornitura dell'acqua del Poiana per riparazioni ad un quarto delle condutture.

Il mercato del pollame sospeso

Causa malattie infettive del pollame l'autorità superiore ha sospeso a tempo indeterminato tutti i mercati del pollame.

Raduni mercato bestiame

Per disposizioni del Consorzio Provinciale della Zootecnia, i mercati del bestiame in vita si terranno a Cividale tutti i secondi e quarti sabato di ogni mese.

Beneficenza

Il rag. Aldo Rebescio ha versato L. 20 al Giardino d'Infanzia in memoria della bambina Maria Novello.

NOGAREDO DI PRATO

La bandiera dell'Assoc. Giovanile Cattolica

Domenica 9 l'Associazione locale della Gioventù maschile di A. C. ha inaugurato con fervore di propositi la nuova bandiera.

Tutte le associazioni della Gioventù erano presenti con la loro bandiera ed una larga rappresentanza di giovani. Dopo la benedizione impartita dal parroco che ha brevemente posto in evidenza il significato della cerimonia, il presidente diocesano della Gioventù C. M. Ribezzi ha tenuto un discorso in cui dopo avere posto in rilievo il significato al tempo stesso religioso e patriottico della benedizione della bandiera ha invitato i giovani ad intensificare la loro preghiera per la vittoria finale e per fratelli

in armi che nella guerra attuale dimostrano quanto grande sia l'amore della gioventù cattolica per la Patria. In seguito è stato tenuto un Consiglio foraneo in cui sono stati trattati i problemi di particolare attualità.

Un furto

Ignoti ladri penetravano durante la notte scorsa in casa dell'imprenditore Sig. Alfredo Furian e forzano la porta mediante rottura del lucchetto, potevano accedere alla dispensa. Rubarono generi diversi per un complessivo valore di alcune centinaia di lire.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Infortunati

Siega Anna di Giovanni di anni 15 domestica riportava una ferita la cui causa al collo del piede sinistro dichiarata guaribile in 7 giorni perché investita da un camion mentre procedeva in bicicletta.

Di Gaspare Luigi di Giuseppe di anni 53 da Cividale agricoltore ricoverato per sospetta frattura della gamba destra per un calcio di un cavallo.

La redazione udinese dell'Avvenire d'Italia (via Treppo 3 telefono numero 700) è a disposizione del pubblico con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno feriali. Presso la redazione si ricevono la pubblicità e gli abbonamenti.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'assemblea dei mutilati di guerra del Mandamento presieduta dal Cons. Nazionale avv. Brass

I mutilati ed invalidi di guerra del Mandamento di Portogruaro, si sono riuniti domenica per la loro assemblea generale. Il raduno, ha avuto luogo nell'ampio salone «Silvio Pellico» dove convennero oltre duecento reduci.

Alla cerimonia, ha partecipato il Presidente della Federazione di Venezia, Cons. Naz. Brass, la cui entrata nell'aula è stata salutata da vivaci e prolungati applausi. Al raduno hanno inoltre partecipato: il camerata Bazzani, Commissario del Fascio di Combattimento, il cav. Barbaria, in rappresentanza del Podestà, il comm. Magrini, per l'Associazione Artiglieri, il capit. Gottardi, comandante del Presidio, il Consiglio della Sezione e tra gli altri: Grunetti, Maria (a offerta) lire 10; cav. Gio. Gatti, Gottardi 10, nob. Ruggero Muschietti 10, Vignati Ida 5; N. N. 5; Trevisan Noemi 5.

Prima di sciogliere l'assemblea, i mutilati di Portogruaro hanno approvato — per acclamazione — la seguente mozione:

«I mutilati di Portogruaro, che dell'onore del sacrificio hanno fatto la tempra incombente della loro fede, rinnovano al cospetto della epopea guerriera che esalta il rinnovato destino della Nazione, la loro devozione, di italiani, di fascisti e di soldati, per la Maestà del Re Imperatore, che è sempre vittorioso — e per il Duce artefice sicuro delle fortune della Patria; rivolgono, ai camerati che eroicamente combattono su tutti i fronti, l'espressione del loro appassionato, fraterno amore e della loro chiara, fervida, consapevole certezza nella trionfale vittoria.

Un coro di acclamazioni hanno salutato la lettura di questo vibrante messaggio, che venne letto al Presidente centrale Carlo Delcroix.

Col saluto al Re Imperatore e al Duce, fondatore dell'Impero, in un'atmo-

fermandosi in modo particolare sull'organizzazione della raccolta del ferro e degli altri metalli che dovrà essere attuata da tutti i Dopolavori dipendenti della città e della zona tra Livenza e il Tagliamento, e sulla cameratesca ospitalità ed assistenza che questi devono offrire ai combattenti ed ai soldati. Il convegno svoltosi in un'atmosfera di fervido patriottismo, si è concluso con un rinnovato grido di fede nel Fondatore dell'Impero.

L'inizio del torneo calcistico del Collegio Don Bosco

Nel pomeriggio di domenica 9 è iniziato al Collegio Don Bosco il torneo calcistico per la disputa della «Coppa Calligaris» al quale partecipano una decina di squadre costituite da studenti del Ginnasio-Liceo e dell'Oratorio salesiano. Le unità calcistiche sono state suddivise in due gruppi, rispettivamente per la categoria «seniores» e quella «juniores». Ecco i risultati della prima giornata:

Categoria «Seniores»: Furiana-Julia 7-3. Pur svantaggiati da una sfortunata autorevolezza la superiorità della «Furiana» è stata manifesta e schiacciante per tutta la partita. Per la cronaca le reti sono state segnate da Furian (3) Pavan Renzo (1) Giambelli (3), Lauretti (1) per la «Furiana». Magri, Prosdocimo e Rinaldi una rete ciascuno per la «Julia». Arbitro Cossin.

Categoria «Juniores»: Savola-Dominante 2-1. La «Dominante» presentatasi in campo priva di due dei migliori elementi, pur difendendo coraggiosamente, ha dovuto cedere di stretta misura. Le reti sono state segnate da Santarossa per la Dominante, e da Frattini e Piccoli per la «Savola».

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della compianta Luigia Moras ved. Magagnoli, i nipoti Pollini hanno offerto L. 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

DALLA DIOCESI ORGENIGO INFERIORE

Una mucca dà alla luce tre vitellini

Un fatto di cronaca non molto consueto è accaduto l'altra notte nella nostra rurale borgata. Nella stalla dell'agricoltore Turchetti, colono del signor Antonio Bertossi, una mucca ha dato alla luce tre vitellini. Il fatto che non ha precedenti nei ricordi locali, ha fatto accorrere una folla di agricoltori nella stalla del Turchetti ad ammirare i tre graziosi vitellini e l'avventurata madre.

Tentativo di truffa a due ditte a base di inserzioni pubblicitarie

Padova, 10. In uno dei giorni scorsi, si presentavano nella sede della ditta Paolo Morassutti, in via Trieste 41 due individui che, esibendo una copia-commissioni e una fattura, chiedevano il pagamento di lire 1237 per una inserzione pubblicitaria che sarebbe stata fatta per conto della ditta stessa nell'«Industria» lire 612. L'ordinazione in parola poi portava la data del 3 settembre dell'anno scorso, epoca in cui il Del Conte si trovava in ferie: anche la firma non era sua sebbene molto bene imitata.

Con un pretesto, quindi, faceva attendere i due truffatori e immediatamente informava la Polizia, che procedeva al loro arresto.

Trattasi di certi Zanelli Cesare fu Alessandro, di anni 48, e De Marco Carlo di Francesco, di anni 32, ambedue di Milano.

Fra le loro carte è stata trovata una fattura intestata alla ditta Ettore Gaudenzi, via Santa Lucia 8, per un valore di 350 lire. Essi avevano tentato di truffare con il medesimo espediente il Gaudenzi, il quale però non ha abboccato: chiesto tempo per interpellare sulla faccenda il proprio figliuolo Antonio, che attualmente si trova richiamato alle armi, questi rispondeva di non aver mai fatto la commissione della pubblicità in argomento.

Lo Zanelli fu trovato in possesso di 819 lire, che furono sequestrate.

Coniugi rinvenuti uccisi nella loro abitazione a Aquileia

Aquileia, 10 sera. La notte scorsa il negoziante Gustavo Stok, di anni 56, e certa Rosalia Spazzapa, di anni 53, venivano trovati nella loro stanza di abitazione uccisi a colpi d'arma contundente, probabilmente una scure. I loro letti erano bruciati. Nessun asportato si è verificato.

Sul misterioso fatto sta indagando l'Autorità Giudiziaria.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio CASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

COMMENTI PROVINCIALI

Pane bigio e pasticcini

Padova, marzo. Chi, in questi giorni, non ha ancora smessa l'abitudine di entrare in qualche osteria per sgranocchiare appena qualche biscotto, deve provare una tentazione analogo a quella che ho provata io, quando sono entrato per la prima volta in una bottega di dolciumi della morte Pompei. Tutto ivi era a suo posto, come duemila anni fa: forni, bilance, vasi oleari, utensili del mestiere non mancavano nemmeno degli esemplari di pasticceria secca, qualche «placenta» tostata e bruciata dal calore della torrenziale lavica, ma non c'erano le «offellate» morbide e fragranti, delizia al palato dei contemporanei di Plinio il giovane.

E' venuto anche per noi il terremoto; ma se tutte le sue conseguenze si riducessero al sacrificio della pasticceria fresca, potremmo quasi essergli grati. Anche la guerra è un cataclisma che sconvolge, sovrverte, determina nuove stratificazioni della civiltà, e questo è il suo più grande, storico effetto. Per ciò che riguarda la sospensione di certe nostre piccole abitudini di vita, essa non è che un salutare fenomeno transiente, i nostri dolciumi possono tenere in serbo le ricette delle loro confezioni, sicuri che non tarderà il giorno nel quale potranno nuovamente intridir farine, rimastar creme, filar zuccheri a volontà.

Ma comunque si consideri, dal punto di vista della golosità, la temporanea mortificazione, ognuno deve appassionatamente convenire che questa era doverosa, che è giustificata, più ancora che dalle difficoltà dell'economia nazionale, da un criterio di equità distributiva.

In un tempo di rischio supremo, di tensione, di angustie generali quanto più si restringe e si abbassa il privilegio, meglio è. Se la legge non può toglier di mano ai possessori il danaro, che è il mezzo con cui certi privilegi si assicurano, è giusto togliere al danaro la capacità di acquisto rispetto a certe cose voluttuarie, il cui godimento costituisce un insulto verso altri che non possono procurarselo. Quando la patria commosse una dotta monografia su questo argomento: «Una Signoria ecclesiastica nel contado lucchese dal secolo XI al secolo XIV. Contributo alla storia delle giurisdizioni e dei comuni rurali nel Medioevo», estratto dagli «Studi Storici» periodico di Pisa, vol. XXIII, fasc. I-II, pag. 285-387, e il Costantino di Gualdo (1266), estratto dagli «Atti del Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», anno LXXII, p. II, pag. 1482-83; torna ora sullo stesso tema fermandosi con maggiore minutezza di particolari e documenti sull'origine di quella piccola denominazione feudale canonica, duratura dal sec. XI al XVIII, e chiamata la «Juva dei Capitoli» di San Maria. L'«eruditore» autore che gliu una famiglia, è in crisi, non si ammettono sperequazioni di trattamento tra cittadini, come non si ammettono tra fratelli, sotto pena di pregiudicare insanabilmente la sua unione e di accelerare la rovina. Tutti devono essere uguali nel sopportare pene e dolori: non si può dire ad una della famiglia che si contenti solo di un pane bigio, e mettere dinanzi a un altro, come compenso e correttivo, i pasticcini.

La principessa di Lamballe si recava un giorno in visita alla sua intima amica la regina Anna di Francia. Erano giorni di grande fermento, in cui si andava maturando la Rivoluzione. Nei pressi della reggia, la carrozza doveva segnare il passo davanti a una folla tumultuante. La principessa chiese a un cortigiano la ragione di tutto quello scompiglio, e le si rispose che la gente tumultuava perché non aveva pane da mangiare.

«Se non hanno pane, che mangino pasticcini!» disse la frivola principessa, forse per fare fare alla francese dello spirito, per amore del bon mot, che non per gettare in faccia ai disgraziati una irrisione feroce. Ma la frase, ripartita, fu esca all'incendio che travolse monarchia e nobiltà. Attraverso l'incoscienza di chi l'aveva proferta, essa rivelava l'enorme dislivello delle condizioni di vita, l'incomprensione reciproca delle classi, l'interno insuperabile dissidio di una società destinata a perire.

Un confronto fra quel tempo lontano e il nostro sarebbe assurdo; ma in un punto le due epoche si possono avvicinare, nell'essere entrambe prodromi di profondi mutamenti sociali. Anche noi siamo alla vigilia di una trasformazione, poiché non ci fu mai nella storia una grande guerra, che non abbia provocato l'instaurazione di un ordine nuovo. Non solo nella politica internazionale, ma anche e soprattutto nell'equilibrio interno degli Stati. Dobbiamo tenerne presente e andarci incontro fin d'ora, cercando nel nostro tenore di vita di risolvere e non di esasperare i contrasti, di ridurre e non di accrescere i dislivelli.

Il Duce affermò che effetto della guerra, che stiamo combattendo, sarà l'accorciamento delle distanze sociali. Ed è nel quadro di questa previsione che rientrano evidentemente le ultime ordinanze annonarie, per cui tutti i cittadini sono chiamati a un'eguale misura di rinunce e di sacrifici.

Abbiamo il dovere di sostenerli. Dobbiamo anzi cooperarvi consciamente, secondo lo spirito che le informa. Le disposizioni legali, per quanto molteplici e dettagliate, servono a dare un indirizzo al pubblico costume, a spingere benevolmente in una direzione piuttosto che in un'altra, ma non possono sostituire interamente l'iniziativa e la responsabilità individuale. Al margine di esse c'è un campo — e quanto largo! — in cui il cittadino può ancora interpretare a tutto suo modo l'imperativo morale della sobrietà e della austerità. Le soddisfazioni del senso, il lusso degli abbigliamenti, la smania del divertimento possono ancora erigersi a contrasto con tante privazioni, con l'indigenza, con la sofferenza, che ci stanno intorno.

Sta in noi attutire lo stridore di questi permanenti contrasti. Sta in noi cominciare fin d'ora l'accorciamento delle distanze, che possono essere simbolicamente raffigurato proprio dalla distanza che c'è fra il pane bigio e i pasticcini.

NUOVE PUBBLICAZIONI STORICHE

LUCCA, marzo. E' uscito pochi giorni fa, il fascicolo terzo dell'anno XII (1940) del «Bollettino storico lucchese», pubblicazione periodica cittadina, che vivamente raccomandiamo ai nostri lettori, particolarmente al clero, il quale vuole interessarsi alle nostre memorie cittadine e paesane e non rimanere affatto estraneo ed ignaro.

L'abbonamento annuo costa lire venticinque.

Anche questo fascicolo, come i precedenti, tratta di importanti argomenti riguardanti la storia nostra locale. Eccone prima di tutti il sommario e quindi vediamone in seguito alcuni scritti di maggior rilievo:

ARTICOLI - Giovanni Dinelli: «L'origine della Juva dei Capitoli di S. Martino in Lucca»; Raoul Manselli: «Lucca e i Lucchesi nei loro rapporti con la prima Crociata»; COMUNICAZIONI - Giuseppe Agostini: «Sull'anno di Vaghi di Sotto in Garfagnana»; Guido Zaccagnini: «Postille ad alcune lettere inedite di Giuseppe Guisti»; REVISIONI - Pietro Guidi: «Ricerche sulla primitiva forma iconografica del Volto Santo» di Antonio Pedemonte; Domenico Corsi: «Sui margini del Congresso di Vienna. Diario di Ferd. Comacchini di Francesco Lemmi»; Felice Del Basso: «Carlo Piaggio e i suoi viaggi nell'Africa Orientale ed Equatoriale» di Aurora Carlini Venturini; ANNUNZI - Lazzarini E.: «Innocenzo IV e il Convento di San Romano in Lucca»; di D. Corsi. «Cronache di Ser Luca Dominici» a cura di G. C. Gigliotti; F. Del Baccaro: «L'Abissinia di ieri».

In questo fascicolo meritano di essere segnalati tra gli altri (notiamo la bella e diligente monografia di Giuseppe Moriconi su «Vaghi di Sotto»), tre scritti importanti: 1) lo scritto del prof. Giovanni Dinelli su «L'origine della Juva dei Capitoli di S. Martino», il quale ci riporta all'inizio di quella Signoria temporale che i Canonici del Duomo ebbero sui paesi di Massarosa, Filibbia (detta «dei Canonici» per distinguersi dall'altra Filibbia di Medicina), Montignoso, Gualdo e Ricasoli. L'eruditore autore che gliu una famiglia, è in crisi, non si ammettono sperequazioni di trattamento tra cittadini, come non si ammettono tra fratelli, sotto pena di pregiudicare insanabilmente la sua unione e di accelerare la rovina. Tutti devono essere uguali nel sopportare pene e dolori: non si può dire ad una della famiglia che si contenti solo di un pane bigio, e mettere dinanzi a un altro, come compenso e correttivo, i pasticcini.

NUOVE PUBBLICAZIONI STORICHE

LUCCA, marzo. E' uscito pochi giorni fa, il fascicolo terzo dell'anno XII (1940) del «Bollettino storico lucchese», pubblicazione periodica cittadina, che vivamente raccomandiamo ai nostri lettori, particolarmente al clero, il quale vuole interessarsi alle nostre memorie cittadine e paesane e non rimanere affatto estraneo ed ignaro.

L'abbonamento annuo costa lire venticinque.

Anche questo fascicolo, come i precedenti, tratta di importanti argomenti riguardanti la storia nostra locale. Eccone prima di tutti il sommario e quindi vediamone in seguito alcuni scritti di maggior rilievo:

ARTICOLI - Giovanni Dinelli: «L'origine della Juva dei Capitoli di S. Martino in Lucca»; Raoul Manselli: «Lucca e i Lucchesi nei loro rapporti con la prima Crociata»; COMUNICAZIONI - Giuseppe Agostini: «Sull'anno di Vaghi di Sotto in Garfagnana»; Guido Zaccagnini: «Postille ad alcune lettere inedite di Giuseppe Guisti»; REVISIONI - Pietro Guidi: «Ricerche sulla primitiva forma iconografica del Volto Santo» di Antonio Pedemonte; Domenico Corsi: «Sui margini del Congresso di Vienna. Diario di Ferd. Comacchini di Francesco Lemmi»; Felice Del Basso: «Carlo Piaggio e i suoi viaggi nell'Africa Orientale ed Equatoriale» di Aurora Carlini Venturini; ANNUNZI - Lazzarini E.: «Innocenzo IV e il Convento di San Romano in Lucca»; di D. Corsi. «Cronache di Ser Luca Dominici» a cura di G. C. Gigliotti; F. Del Baccaro: «L'Abissinia di ieri».

In questo fascicolo meritano di essere segnalati tra gli altri (notiamo la bella e diligente monografia di Giuseppe Moriconi su «Vaghi di Sotto»), tre scritti importanti: 1) lo scritto del prof. Giovanni Dinelli su «L'origine della Juva dei Capitoli di S. Martino», il quale ci riporta all'inizio di quella Signoria temporale che i Canonici del Duomo ebbero sui paesi di Massarosa, Filibbia (detta «dei Canonici» per distinguersi dall'altra Filibbia di Medicina), Montignoso, Gualdo e Ricasoli. L'eruditore autore che gliu una famiglia, è in crisi, non si ammettono sperequazioni di trattamento tra cittadini, come non si ammettono tra fratelli, sotto pena di pregiudicare insanabilmente la sua unione e di accelerare la rovina. Tutti devono essere uguali nel sopportare pene e dolori: non si può dire ad una della famiglia che si contenti solo di un pane bigio, e mettere dinanzi a un altro, come compenso e correttivo, i pasticcini.

LAZZARINI E.:

«Innocenzo IV e il Convento di San Romano in Lucca»; di D. Corsi. «Cronache di Ser Luca Dominici» a cura di G. C. Gigliotti; F. Del Baccaro: «L'Abissinia di ieri».

In questo fascicolo meritano di essere segnalati tra gli altri (notiamo la bella e diligente monografia di Giuseppe Moriconi su «Vaghi di Sotto»), tre scritti importanti: 1) lo scritto del prof. Giovanni Dinelli su «L'origine della Juva dei Capitoli di S. Martino», il quale ci riporta all'inizio di quella Signoria temporale che i Canonici del Duomo ebbero sui paesi di Massarosa, Filibbia (detta «dei Canonici» per distinguersi dall'altra Filibbia di Medicina), Montignoso, Gualdo e Ricasoli. L'eruditore autore che gliu una famiglia, è in crisi, non si ammettono sperequazioni di trattamento tra cittadini, come non si ammettono tra fratelli, sotto pena di pregiudicare insanabilmente la sua unione e di accelerare la rovina. Tutti devono essere uguali nel sopportare pene e dolori: non si può dire ad una della famiglia che si contenti solo di un pane bigio, e mettere dinanzi a un altro, come compenso e correttivo, i pasticcini.

La principessa di Lamballe si recava un giorno in visita alla sua intima amica la regina Anna di Francia. Erano giorni di grande fermento, in cui si andava maturando la Rivoluzione. Nei pressi della reggia, la carrozza doveva segnare il passo davanti a una folla tumultuante. La principessa chiese a un cortigiano la ragione di tutto quello scompiglio, e le si rispose che la gente tumultuava perché non aveva pane da mangiare.

«Se non hanno pane, che mangino pasticcini!» disse la frivola principessa, forse per fare fare alla francese dello spirito, per amore del bon mot, che non per gettare in faccia ai disgraziati una irrisione feroce. Ma la frase, ripartita, fu esca all'incendio che travolse monarchia e nobiltà. Attraverso l'incoscienza di chi l'aveva proferta, essa rivelava l'enorme dislivello delle condizioni di vita, l'incomprensione reciproca delle classi, l'interno insuperabile dissidio di una società destinata a perire.

Un confronto fra quel tempo lontano e il nostro sarebbe assurdo; ma in un punto le due epoche si possono avvicinare, nell'essere entrambe prodromi di profondi mutamenti sociali. Anche noi siamo alla vigilia di una trasformazione, poiché non ci fu mai nella storia una grande guerra, che non abbia provocato l'instaurazione di un ordine nuovo. Non solo nella politica internazionale, ma anche e soprattutto nell'equilibrio interno degli Stati. Dobbiamo tenerne presente e andarci incontro fin d'ora, cercando nel nostro tenore di vita di risolvere e non di esasperare i contrasti, di ridurre e non di accrescere i dislivelli.

Il Duce affermò che effetto della guerra, che stiamo combattendo, sarà l'accorciamento delle distanze sociali. Ed è nel quadro di questa previsione che rientrano evidentemente le ultime ordinanze annonarie, per cui tutti i cittadini sono chiamati a un'eguale misura di rinunce e di sacrifici.

Abbiamo il dovere di sostenerli. Dobbiamo anzi cooperarvi consciamente, secondo lo spirito che le informa. Le disposizioni legali, per quanto molteplici e dettagliate, servono a dare un indirizzo al pubblico costume, a spingere benevolmente in una direzione piuttosto che in un'altra, ma non possono sostituire interamente l'iniziativa e la responsabilità individuale. Al margine di esse c'è un campo — e quanto largo! — in cui il cittadino può ancora interpretare a tutto suo modo l'imperativo morale della sobrietà e della austerità. Le soddisfazioni del senso, il lusso degli abbigliamenti, la smania del divertimento possono ancora erigersi a contrasto con tante privazioni, con l'indigenza, con la sofferenza, che ci stanno intorno.

Sta in noi attutire lo stridore di questi permanenti contrasti. Sta in noi cominciare fin d'ora l'accorciamento delle distanze, che possono essere simbolicamente raffigurato proprio dalla distanza che c'è fra il pane bigio e i pasticcini.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio CASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

CONIUGI RINVENUTI UCCISI NELLA LORO ABITAZIONE A AQUILEIA

Aquileia, 10 sera. La notte scorsa il negoziante Gustavo Stok, di anni 56, e certa Rosalia Spazzapa, di anni 53, venivano trovati nella loro stanza di abitazione uccisi a colpi d'arma contundente, probabilmente una scure. I loro letti erano bruciati. Nessun asportato si è verificato.

Sul misterioso fatto sta indagando l'Autorità Giudiziaria.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio CASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Londra ed altri centri della Scozia e dell'Inghilterra duramente colpiti dall'aviazione germanica

Navi affondate o danneggiate in attacchi a convogli - Tentativo di unità inglesi contro le coste della Manica respinto

BERLINO, 10 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha diramato il seguente comunicato:

«Sottomarini annunciano l'affondamento di 18.000 tonnellate di naviglio commerciale nemico.

Un attacco di fortissime formazioni aeree da combattimento ha colpito violentemente nella scorsa notte impianti portuali e magazzini di Londra. Diversi grossi incendi e numerosi altri più piccoli, oltre ad esplosioni, hanno dimostrato l'efficace risultato dell'attacco.

Altri efficaci attacchi sono stati condotti contro aerodromi a nord di Londra, sulle coste orientali della Scozia e sulle isole Orkney. Sono state distrutte con bombe aeree e ricoveri per la truppa. Sono pure state centrate diverse bombe sugli impianti portuali di Portsmouth.

L'arma aerea ha affondato nel Canale di S. Giorgio una nave mercantile britannica di 10.000 tonnellate, facente parte di un convoglio. La nave in seguito al bombardamento affondò in pochi minuti.

Durante attacchi effettuati contro due convogli nell'Atlantico e nei pressi delle coste sud-orientali inglesi, due grosse navi mercantili furono bombardate, in modo che mostrarono di aver subito gravi danni.

Aerei tedeschi da combattimento hanno bombardato carri armati britannici in Cirenca ad oriente di Aten e Gad.

Il nemico ha gettato con deboli forze bombe sul territorio occupato senza che si abbiano a lamentare danni.

Nel grande successo riportato dalle motosiluranti, di cui ha dato notizia il bollettino di ieri, si sono specialmente distinte le formazioni di mas al comando del capitano di corvetta Petersen, del tenente di vascello Birnbacher e del tenente colonnello di marina Wuppermann.

Alta ricognizione aerea davanti alle coste sud-orientali inglesi, aveva particolarmente preso parte l'equipaggio di un apparecchio ricognitore così composto: tenente colonnello Schoefer, maresciallo Novakowski, maresciallo Rusteg e appuntato Schubert. L'efficace attacco contro una fabbrica di armamenti presso Bristol di cui ha dato notizia il bollettino dell'8 marzo, è stato compiuto dal seguente equipaggio: tenente colonnello Lohmann, maresciallo capo Beckmann, maresciallo maggiore Trageser ed appuntato Hey. Tale equipaggio si è già particolarmente distinto in diversi altri attacchi a bassa quota.

Il comunicato odierno dice: «L'arma aerea ha continuato, con molto successo, durante il giorno e nella notte scorsa, la sua azione contro obiettivi militari nella Gran Bretagna e nella zona di mare attorno all'isola britannica. Una fortissima formazione di aerei da combattimento ha colpito, con visibili risultati in successivi attacchi, nonostante le cattive condizioni atmosferiche e la violenta difesa, impianti di Londra particolarmente importanti dal punto di vista bellico.

Un altro attacco è stato condotto nella scorsa notte contro gli impianti dei cantieri statali di Portsmouth. Con bombe di medio e grosso calibro sono stati provocati grossi incendi.

Aerei da ricognizione hanno attaccato, in prossimità delle coste orientali scozzesi, un convoglio danneggiando gravemente due navi. A sud di Plymouth è stata centrata con bombe una grossa nave mercantile.

Durante gli attacchi contro aerodromi nell'Inghilterra meridionale l'arma aerea ha distrutto a viorimesse e ricoveri per la truppa. Gli impianti portuali di diversa città dell'Inghilterra meridionale e nella Scozia sono stati efficacemente bombardati.

Piccole formazioni di aerei da combattimento tedeschi hanno distrutto al suolo, durante un attacco su di un aerodromo dell'isola di Malta, tre apparecchi da caccia britannici ed incendiato un aiorimesse. Anche gli impianti portuali di La Valletta sono stati centrati con bombe.

L'artiglieria di lunga portata ha preso sotto il fuoco un convoglio nemico nella Manica, all'altezza di Dover. Batterie dell'esercito hanno costretto alcune navi britanniche, che tentavano nella scorsa notte di avvicinarsi alle coste del canale a desistere dal loro tentativo. Il nemico non ha sorvolato né durante il giorno né durante la notte il territorio del Reich né il territorio occupato.

Notizie successive all'incursione inglese precisano che apparecchi da caccia britannici hanno tentato di sorvolare la zona occupata presso Boulogne. La caccia tedesca levatasi in volo impegnava immediatamente i nemici in un violento combattimento durante il quale sono stati abbattuti in fiamme due «Spitfire» che sono precipitati in mare. Gli apparecchi tedeschi non hanno subito perdite.

L'azione su Londra nel comunicato britannico

S. SEBASTIANO, 10 sera.

Si ha da Londra: Comunicati dei ministeri dell'Aria e della Sicurezza interna informano che nella notte scorsa l'attività dei bombardieri germanici è stata molto intensa soprattutto su Londra dove, poco dopo il calar della notte, è stato dato l'allarme aereo seguito da un intensissimo fuoco della difesa contraerea. Anche nelle contee intorno a Londra come pure nel sud e nel sud est del paese l'azione dei bombardieri germanici è stata particolarmente intensa. Malgrado il fuoco delle batterie antiaeree le ondate dei bombardieri germanici si sono susseguite senza tregua lasciando cadere su vari distretti una vera tempesta di bombe esplosive e dirompenti che hanno provocato gravissimi danni.

Notizie successive precisano che la attività dell'aviazione germanica è stata molto intensa nella scorsa notte soprattutto su Londra dove, poco dopo il calar della notte, è stato dato l'allarme aereo seguito da un intensissimo fuoco della difesa contraerea.

Anche nelle contee intorno a Londra come pure nel sud e nel sud est del paese l'azione dei bombardieri germanici è stata particolarmente intensa. Malgrado il fuoco delle batterie antiaeree le ondate dei bombardieri germanici si sono susseguite senza tregua lasciando cadere su vari distretti una vera tempesta di bombe esplosive e dirompenti che hanno provocato gravissimi danni.

Due petroliere romene sequestrate dagli inglesi

BUCAREST, 10 sera.

È giunto nel porto di Costanza proveniente da Istanbul il petroliere romeno Dacia, dal quale sono sbarcati 34 marinai romeni. Appena a terra i marinai sono stati intervistati da un giornalista romeno, al quale hanno dichiarato di essere stati sbarcati dalle petroliere romene Oltenia e Steaua Romanele il giorno della rottura delle relazioni diplomatiche anglo-romene. Le due petroliere, che sono quelle di maggior tonnellaggio di proprietà romena sono state sequestrate dagli inglesi nel Mediterraneo e mandate a Bombay. Gli inglesi hanno fatto salire gli equipaggi delle due petroliere sul Dacia che li ha ricondotti in Patria.

La posizione di Londra circa il naviglio mercantile in un analico studio tedesco

BERLINO, 10 sera.

Il Voelkischer Beobachter mette in rilievo una corrispondenza da Tokio in cui si dà notizia della pubblicazione di un numero dell'importante rivista giapponese King interamente dedicata ai successi riportati dall'arma aerea tedesca nella guerra contro l'Inghilterra.

Il Voelkischer Beobachter nel riassumere brevemente alcuni punti essenziali dell'interessante pubblicazione, fa notare quanto le cifre dimostrino ormai la criticissima situazione inglese derivante dalla continue perdite di naviglio mercantile. I bisogni alimentari dell'Inghilterra impongono già in tempo di pace vaste correnti di importazioni provenienti da tutte le parti del mondo, alle volte superando perfino sei, otto mila chilometri di viaggio. Per di più i centri di rifornimento dell'Olanda e della Danimarca, l'Inghilterra riceve qualcosa ancora dall'Irlanda, ma deve essenzialmente basare le ricerche dei propri rifornimenti nel Canada ed in Australia, dal quale ultimo paese le merci devono compiere per giungere a destinazione, un viaggio lunghissimo. Il sistema dei convogli, che può apparire qualche volta un po' sicuro, è però assai più lento. Invece dei tre o quattro milioni di tonnellate per trasporto di generi alimentari di cui abbisognava prima, l'Inghilterra è ora costretta a impiegare naviglio per un tonnellaggio assai superiore a causa dei rischi di navigazione e della lentezza delle comunicazioni. L'Inghilterra possedeva all'inizio della guerra, 19 milioni di tonnellate di naviglio; dopo il crollo della Norvegia, l'Olanda, Belgio, era venuta in possesso di altri 5 milioni di tonnellate, perdute poi nel primo tempo del conflitto, con 24 milioni complessivi di tonnellate di naviglio. Gli inglesi hanno dichiarato che, a causa degli affondamenti tedeschi hanno già perduto per 5 milioni di tonnellate. Come risulta da tutto l'andamento della guerra — continua il giornale — l'Inghilterra sta perdendo continuamente naviglio in misura sempre più rilevante, mentre che essa stessa ha dovuto ammettere le sue possibilità attuali non le permettono di superare le 10.000 tonnellate mensili di nuove costruzioni. D'altra parte, essa ha bisogno almeno di 15 milioni di ton-

nellate sempre in efficienza. Se la Germania — conclude la rivista giapponese — riesce ad affondare ancora 4 o cinque milioni di tonnellate, la posizione della Gran Bretagna in fatto di naviglio mercantile, raggiungerà un livello talmente basso che i suoi rifornimenti saranno fatalmente compromessi.

L'Inghilterra adotta il sistema dei piccoli convogli

TANGERI, 10 sera.

Da Algeras si apprende che approfittando della fitta nebbia da qualche giorno incombente su tutta la zona, convogli composti di pochissime unità della marina mercantile, hanno lasciato il porto sul far della sera, dirigendosi verso l'Atlantico meridionale. L'Inghilterra ha adottato il sistema di piccoli convogli onde evitare più facilmente la sorveglianza dei sottomarini dell'Asse.

Naufraghi inglesi sbarcati a Lisbona

LISBONA, 10 sera.

Il piroscafo portoghese Serpa Pinto ha sbarcato a Lisbona otto superstiti di piroscafi inglesi siliati nell'Atlantico e provenienti da Capo Verde e da Madera.

Le facoltà accordate dal Senato americano per gli aiuti all'Inghilterra

WASHINGTON, 10 sera.

Il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra approvato dal Senato americano prevede fra l'altro che il Governo ha la facoltà di far approntare nelle fabbriche statali o private materiale da guerra che potrà essere ceduto a titolo di credito a quei paesi la cui difesa a giudizio del Presidente possa essere considerata importante per la difesa degli Stati Uniti. Il materiale esistente nel Presidente potrà disporre per la cessione ad altre potenze fino alla concorrenza di un miliardo e trecento milioni di dollari. Il Presidente ha altresì la facoltà di permettere nei porti e nelle officine degli Stati Uniti, la riparazione di navi da guerra, apparecchi ed altro materiale bellico appartenente a nazioni belligeranti. Egli può inoltre fornire informazioni sull'armamento di altre potenze.

La legge avrà vigore fino al primo luglio 1943, a meno che la maggioranza del Congresso non stabilisca una data precedente per la cessazione della validità della legge stessa. Nessuna delle disposizioni contenute nel progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra può essere interpretata secondo un emendamento che è stato approvato, come facoltà del Presidente di poter disporre che l'imbarco ed il trasporto di materiale bellico destinato ad altre potenze godano della protezione di convogli americani. Il Senato ha tuttavia respinto vari emendamenti tendenti ad abolire sostanzialmente il sistema di convogli.

Come è noto dopo animate discussioni durate gli giorni il Senato americano ha approvato con 60 voti contro 31 il progetto cosiddetto di «affitto e prestito» per gli aiuti all'Inghilterra. Il progetto stesso passerà ora alla Camera dei Rappresentanti per l'approvazione delle modifiche apportate dal Senato e poi sarà inviato alla Casa Bianca per la firma del Presidente che conferirà al progetto stesso forza di legge.

Conferenza militare a Vichy

«Le colonie francesi saranno difese contro qualunque aggressore»

VICHY, 10 sera.

Un comunicato ufficiale informa che l'ammiraglio Darlan ha presieduto una conferenza delle autorità militari fra cui il generale Hutzinger, il generale Bergeret e l'ammiraglio Platon, conferenza nella quale sono stati esaminati i problemi politici, economici e militari relativi all'Africa del nord. La difesa eventuale dell'Impero Francese, contro un attacco esterno ha formato oggetto di particolare esame, e con riferimento ai continui attacchi e soprusi contro alcune Colonie francesi si è affermato che conformemente agli impegni assunti dal Maresciallo Pétain, e nei quadri delle convenzioni dell'armistizio, tale difesa sarà energicamente esercitata da forze francesi sole, contro qualsiasi aggressore.

La stampa parigina accoglie con grande soddisfazione la decisione presa dal Governo di Vichy, secondo la quale si precisa che la flotta francese sarà incaricata della protezione armata delle navi mercantili francesi. Il Maitin approva senza riserve l'ammiraglio Darlan e osserva che il per-

L'Inghilterra respinge la proposta di Hoover di inviare alimenti in Belgio

WASHINGTON, 10 sera.

L'Inghilterra ha respinto la proposta avanzata dall'ex Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Hoover, per organizzare la distribuzione di «minestre» alla popolazione belga. Infatti, una dichiarazione pubblicata questa notte dall'Ambasciata d'Inghilterra a Washington, dice: «Il Governo britannico è convinto che i soccorsi dati a Paesi occupati dal nemico, in qualunque condizione di si verificano, ritarderebbe il giorno della vittoria». La dichiarazione, aggiunge che il Governo britannico si vede obbligato a «riaffermare» la sua determinazione di non permettere che il blocco sia indebolito o eluso dall'entrata di approvvigionamenti provenienti da oltre mare in qualunque territorio occupato dal nemico, insinuando che la Germania approfitterebbe dei viveri che l'America invia nei Paesi occupati.

Hoover ha pubblicato una risposta nella quale controbatte gli argomenti addotti dall'Ambasciata inglese.

Le facoltà accordate dal Senato americano per gli aiuti all'Inghilterra

WASHINGTON, 10 sera.

Il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra approvato dal Senato americano prevede fra l'altro che il Governo ha la facoltà di far approntare nelle fabbriche statali o private materiale da guerra che potrà essere ceduto a titolo di credito a quei paesi la cui difesa a giudizio del Presidente possa essere considerata importante per la difesa degli Stati Uniti. Il materiale esistente nel Presidente potrà disporre per la cessione ad altre potenze fino alla concorrenza di un miliardo e trecento milioni di dollari. Il Presidente ha altresì la facoltà di permettere nei porti e nelle officine degli Stati Uniti, la riparazione di navi da guerra, apparecchi ed altro materiale bellico appartenente a nazioni belligeranti. Egli può inoltre fornire informazioni sull'armamento di altre potenze.

La legge avrà vigore fino al primo luglio 1943, a meno che la maggioranza del Congresso non stabilisca una data precedente per la cessazione della validità della legge stessa. Nessuna delle disposizioni contenute nel progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra può essere interpretata secondo un emendamento che è stato approvato, come facoltà del Presidente di poter disporre che l'imbarco ed il trasporto di materiale bellico destinato ad altre potenze godano della protezione di convogli americani. Il Senato ha tuttavia respinto vari emendamenti tendenti ad abolire sostanzialmente il sistema di convogli.

Come è noto dopo animate discussioni durate gli giorni il Senato americano ha approvato con 60 voti contro 31 il progetto cosiddetto di «affitto e prestito» per gli aiuti all'Inghilterra. Il progetto stesso passerà ora alla Camera dei Rappresentanti per l'approvazione delle modifiche apportate dal Senato e poi sarà inviato alla Casa Bianca per la firma del Presidente che conferirà al progetto stesso forza di legge.

Conferenza militare a Vichy

«Le colonie francesi saranno difese contro qualunque aggressore»

VICHY, 10 sera.

Un comunicato ufficiale informa che l'ammiraglio Darlan ha presieduto una conferenza delle autorità militari fra cui il generale Hutzinger, il generale Bergeret e l'ammiraglio Platon, conferenza nella quale sono stati esaminati i problemi politici, economici e militari relativi all'Africa del nord. La difesa eventuale dell'Impero Francese, contro un attacco esterno ha formato oggetto di particolare esame, e con riferimento ai continui attacchi e soprusi contro alcune Colonie francesi si è affermato che conformemente agli impegni assunti dal Maresciallo Pétain, e nei quadri delle convenzioni dell'armistizio, tale difesa sarà energicamente esercitata da forze francesi sole, contro qualsiasi aggressore.

La stampa parigina accoglie con grande soddisfazione la decisione presa dal Governo di Vichy, secondo la quale si precisa che la flotta francese sarà incaricata della protezione armata delle navi mercantili francesi. Il Maitin approva senza riserve l'ammiraglio Darlan e osserva che il per-

La firma dell'accordo fra la Thailandia e l'Indocina

TOKIO, 10 sera.

L'ambasciata di Francia si è recata stamane dal Ministro degli Esteri, Matsukata, per stabilire la procedura della firma dell'accordo raggiunto in seguito alla mediazione giapponese sulla questione relativa alla controversia di frontiera tra Thailandia e l'Indocina francese.

Si apprende che l'ambasciatore ha chiesto il colloquio col Ministro degli Esteri, su istruzioni ricevute dal proprio Governo. La cerimonia della firma avrà luogo stasera o domani da parte dei delegati del Giappone, della Francia e della Thailandia. Subito dopo aver ricevuto l'ambasciatore francese, il ministro degli Esteri si è recato al palazzo imperiale dove ha riferito all'Imperatore gli ultimi sviluppi della questione.

Soddisfazione in Thailandia

BANGKOK, 10 sera.

Il primo ministro ha dichiarato che tutto il popolo della Thailandia ricorderà sempre gli sforzi amichevoli del Governo nipponico per la mediazione nella controversia con l'Indocina francese. Egli ha posto, inoltre, in rilievo la piena fiducia nutrita dalla Thailandia nel Giappone, che ha guidato le trattative portandole a conclusione.

La Fiera di Vienna inaugurata dal dott. Ley

VIENNA, 10 sera.

La quarantesima Fiera di Vienna è stata inaugurata con l'intervento del capo delle organizzazioni del lavoro del Reich, Dr. Roberto Ley, e del Reichsleiter Baldur von Schirach. In rilievo i fatti economici che la fiera si propone ed ha ampiamente illustrato le funzioni economiche di Vienna nello spazio danubiano, considerato come una delle importanti sedi costituenti il grosso unitario complesso dello spazio vitale europeo negli sviluppi della collaborazione tra la Germania e gli Stati balcanici. «Lavoro contro lavoro, capacità produttiva contro capacità produttiva, ha proseguito il Dr. Ley, è il principio che noi opponiamo al capitalismo anglo-sassone. Dono il Dr. Ley, ha pronunciato pure brevi parole il Reichsleiter von Schirach sottolineando il significato della espansione balcanica.

Bimbi spagnoli che rimpatriano dal Belgio

BRUXELLES, 10 sera.

Durante la guerra civile spagnola la parecchie centinaia di bimbi provenienti dalla Spagna rossa furono ospitati in Belgio da famiglie e da organizzazioni demoproletarie. La maggior parte di questi bimbi fu fatta rimpatriare dopo la guerra spagnola su insistente domanda dei parenti. Altri rimasero nel Belgio e la Croce Rossa di questo Paese sta organizzando per la fine di marzo il definitivo rimpatrio.

Perdite di piroscafi annunciate dall'Ammiraglio

LISBONA, 10 sera.

Si ha da Londra che secondo un comunicato dell'Ammiraglio britannico i piroscafi «Remilio» e «Copen» sono da considerarsi perduti.

Dall'amministrazione belga saranno eliminati gli elementi anziani

BRUXELLES, 10 sera.

Con decreto del Comando Supremo militare di occupazione, viene stabilito che tutti gli alti funzionari statali, i capi divisione, i direttori generali dei ministeri, i magistrati della procura e della Corte dei Conti, i governatori delle provincie, i commissari distrettuali, i borgomastri, i segretari comunali, i commissari di pubblica sicurezza dovranno cessare definitivamente di esercitare le rispettive funzioni al compimento di 60 anni di età. Tutti coloro che avranno raggiunto tale età dovranno lasciare l'impiego per la fine del corrente mese.

La situazione attuale del Belgio che mette l'amministrazione statale dinanzi a compiti eccezionali, giustifica tale provvedimento che chiama tutti gli elementi più giovani per la rivoluzione. Il decreto dell'autorità militare tedesca precisa che i nuovi funzionari statali saranno di frequenza scelti tra le centinaia di migliaia di belgi rientrati dalla prigionia che desiderano continuare a servire il loro paese con una coscienza compresa dei tempi nuovi.

Sospensione di un quotidiano turco contrario alla politica dell'Asse

ISTAMBUL, 10 sera.

Il quotidiano turco «Yeni Sabah» contrario alla politica delle Potenze dell'Asse è stato oggi, con decreto del Consiglio dei Ministri, sospeso a tempo indeterminato. I motivi del provvedimento non sono stati resi noti, però si ritiene in questi ambienti politici che esso sia stato preso in seguito a un articolo pubblicato dal giornale stesso nel quale si criticava la politica dell'Asse.

Re Carol andrà negli Stati Uniti

LISBONA, 10 sera.

La stampa inglese dichiara che a Londra non verrebbe sollevata nessuna obiezione nel caso che l'ex Re Carol avesse desiderio di recarsi in Inghilterra. A Lisbona si sa che l'Inghilterra ha addirittura invitato l'ex Re di Romania e la signora Lupescu a recarsi in territorio britannico.

Nonostante gli inviti inglesi pare però che Carol preferisca l'aria degli Stati Uniti. Quanto alla signora Lupescu, essa ha sempre pensato agli Stati Uniti ed ha da tempo trasferito in dollari la sua enorme fortuna personale.

Un discorso a Budapest del Ministro dell'Istruzione

BUDAPEST, 10 sera.

Ad una riunione del Partito Governativo, il Ministro dell'Istruzione, Homan, ha pronunciato un discorso affermando che, in un'epoca d'importanza decisiva per i destini d'Europa come la nostra, ogni Governo deve assumere un atteggiamento energico e preciso. Da quando il compianto Presidente del Consiglio Gombos prese il potere, l'Ungheria ha assunto questo atteggiamento. Il Governo di Teleki, facendo aderire per prima l'Ungheria al Patto tripartito, si è mantenuto fedele e deciso su questa linea. Scopo della politica estera ungherese è di collaborare pacificamente con tutti i popoli del nuovo ordine per il quale la Potenza dell'Asse stan- ora combattendo.

Ricevimento in onore del "Festival" di Berlino offerto dal Governatore di Roma

ROMA, 10 sera.

Stamane il Governatore di Roma ha offerto, a Villa Umberto, un vino d'onore a tutti i componenti del Festival musicale dell'Opera di Stato di Berlino, che hanno dato in questi giorni al Teatro Reale dell'Opera un saggio magnifico dell'arte lirica tedesca. Erano presenti alla manifestazione l'Ambasciatore di Germania, il Prefetto, il Vice Segretario del Partito Mezzanotte, il Direttore generale per il teatro De Pirro, e altre numerose personalità del mondo artistico e musicale.

Il Governatore di Roma ha offerto al Sovrintendente Heinz Tietjen una Lupa di bronzo, accompagnando il dono con calde parole di simpatia. Ha distribuito inoltre delle medaglie ricordo e varie pubblicazioni ai maggiori esponenti del Teatro di Stato berlinese, congedandosi vivamente con loro per l'ottima riuscita delle rappresentazioni romane. Ha ringraziato a nome del Teatro di Stato di Berlino il Sovrintendente Heinz Tietjen.

Fondazione per la ricerca nei territori polacchi

BERLINO, 10 sera.

Con recente ordinanza il maresciallo Goebbels incaricato della realizzazione del piano quadriennale, ha disposto l'istituzione, sotto i suoi auspicci, di una Fondazione di ricerche con sede a Posen. Compito essenziale di tale istituto sarà quello di eseguire ricerche in collaborazione con l'Università di Posen sulle possibilità di ulteriori sviluppi nel campo economico e politico dei territori polacchi e per una sempre migliore organizzazione nei territori orientali.

Una conferenza di Jannelli sull'azione antieuropea dell'Inghilterra

COSENZA, 10 sera.

Terzi è qui giunto il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni Jannelli, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie. Dapprima egli si recava alla Casa Littoria «Michele Bianchi» dove rendeva omaggio al segretario del Caduti per la rivoluzione. Quindi nel Teatro comunale presenti le autorità principali tra cui l'Arcivescovo ed i iniziava della sezione cosentina dell'Istituto di cultura fascista, l'eccezionale Jannelli, dopo un vibrante saluto del Federale, teneva una appassionata conferenza sull'azione antieuropea dell'Inghilterra.

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO

TREVISI - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI